

LA CLASSIFICA DI ODONTOIATRIA

Dopo medicina, ecco i corsi di laurea dove i futuri dentisti pensano di più al futuro



COME FARE

Le istruzioni per iscriversi e diventare ufficialmente un futuro dentista

PERCHÉ CONVIENE

Le tutele e i vantaggi per gli studenti al 5° e 6° anno che si iscrivono all'Enpam

ADDIO INPS

Via libera alla ricongiunzione dei contributi finiti nella gestione separata



2026 N.2

Anno XXXI
una copia € 0,38

FONDAZIONE ENPAM **5x1000**

9 6 4 1 3 8 2 0 5 8 8

codice fiscale valido solo per la scelta del 5x1000

Firma nello spazio

**“Sostegno degli enti
del Terzo settore ...”**

del tuo modello CU, 730 o Redditi PF
e indica il codice fiscale di

FONDAZIONE
ENPAM

5x1000

Pari dignità

L' Enpam è la casa comune dei medici e dei dentisti. Svolge da sempre una funzione di rilevanza costituzionale, che è quella di garantire protezione sociale agli iscritti. Lo fa con mezzi privati, perché più di trent'anni fa, la categoria scelse di gestire in autonomia le proprie risorse per provvedere al meglio alle pensioni e all'assistenza. Oggi, da fondazione privata, Enpam offre molte più tutele di quanto faceva quando era ente pubblico. Eppure, su quasi ogni questione deve battersi per ottenere pari dignità con chi, rimasto ente pubblico come l'Inps, fa lo stesso lavoro (o meglio, quasi lo stesso lavoro, visto che nel pubblico – a differenza nostra – se ci sono deficit di bilancio ci pensa lo Stato a ripianarli. E senza contare che un ente pubblico non ha il gravoso compito di far rendere i contributi incassati con investimenti redditizi, ma poco rischiosi, perché le risorse arrivano dall'Erario...).

Gli ultimi mesi ci hanno tuttavia portato diversi risultati. Il primo è sulla ricongiunzione dalla gestione separata Inps. Finalmente, dopo anni di battaglie nei tribunali, condotte soprattutto da nostri iscritti odontoiatri, è stato stabilito il principio che i medici e i dentisti hanno il pieno diritto di riportare in casa Enpam i contributi che, obtorto collo, erano finiti in questa gestione residuale dell'Inps. Il ministero del Lavoro già a novembre 2025 aveva dato il suo via libera, ma ci sono voluti altri mesi, fino a febbraio 2026, prima che l'Inps si adeguasse. Oggi di questo successo possono godere tutti gli iscritti, e in particolare i medici che hanno frequentato un corso di specializzazione a partire dal 2006. Fu infatti da quell'anno che – senza alcun senso logico – una legge impose di detrarre dalle borse di studio cospicui contributi, perché fossero riversati in una gestione Inps dove chi fa il medico non contribuirà mai più.

Facendo domanda di ricongiunzione nella propria area riservata sul sito dell'Enpam, oggi i colleghi interessati possono ottenere dei conteggi personalizzati che mostreranno quanto conviene farsi spostare queste somme dall'estratto conto dell'Inps a quello della Quota A Enpam o di una gestione della Medicina convenzionata e accreditata.

Un altro successo viene dalla Corte costituzionale, che il 13 marzo 2026 è tornata a sentenziare sulle Casse dei liberi professionisti. I supremi giudici, che già nel 2017 avevano dichiarato incostituzionale la cosiddetta Spending review, hanno stabilito che anche la Spending review-bis va contro i diritti dei professionisti. Uscendo fuori dai tecnicismi: a un certo punto lo Stato aveva detto agli enti come l'Enpam: "Fate dei risparmi sulle spese, e quello che risparmiate datelo a me (e non ai vostri iscritti)". Poi siccome quella legge non aveva senso, ne fece un'altra chiedendo una sorta di tassa per essere esonerati dalla prima. Kafkiano.

Oggi sia l'una che l'altra legge hanno il bollino dell'incostituzionalità, quantomeno quando riguardano un Ente previdenziale privato dei liberi professionisti. La Corte costituzionale, infatti, ha riconosciuto pari dignità al nostro sistema previdenziale rispetto a quello rimasto pubblico. E ha ribadito che i contributi versati dagli iscritti devono servire per le loro pensioni e non essere distolti per finire genericamente a coprire il disavanzo pubblico. E si badi bene: è una sentenza simbolica, ma anche estremamente pratica, perché permetterà all'Enpam di farsi restituire milioni di euro. A beneficio di tutti ●



di **Alberto Oliveti**
Presidente della Fondazione Enpam

“

La Corte costituzionale ha ribadito che i contributi versati dagli iscritti non possono essere distolti

Sommario

1 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Pari dignità
di Alberto Oliveti

4 COME FARE PER

Adempimenti & scadenze

6 PREVIDENZA

Ricongiunzione, l'attesa è finita

8 Nuova App, più servizi

9 Cie: identità digitale gratuita

10 Odontoiatria, la classifica

11 Studenti con più tutele, 33 corsi a confronto

Cosa ti dà Enpam e come iscriverti

12 Perché iscriversi

14 La classifica

Brescia, ateneo più previdente

15 A Monza, la Bicocca

16 Padova, un link con 21 ospedali

17 Milano, il corso compie 44 anni

18 Parma, quinta in classifica

19 Insubria, tra Varese e Como

20 Sapienza, unica con due corsi

21 Genova, clinica in tre ospedali

22 Torino, 43 anni di odontoiatria

23 Bari, l'ateneo 'Aldo Moro'

24 Foggia, 20 anni di odontoiatria

Roma, l'ateneo Tor Vergata

25 La Politecnica delle Marche

Nella Capitale, la Cattolica

26 L'Università di Firenze

L'ateneo di Catania

27 Trieste, il polo del Venezia Giulia

Tra Modena e Reggio Emilia

28 L'Alma Mater di Bologna

L'Università di Salerno

29 L'Aquila, al centro dell'Abruzzo

Lo Studium di Perugia

30 L'ateneo di Pisa

L'Università di Palermo

31 A Napoli l'ateneo Vanvitelli

Studiare odontoiatria a Verona

32 Magna Græcia di Catanzaro

L'Università di Messina

33 Cosa offre l'ateneo di Ferrara

Milano, Vita-Salute San Raffaele

34 A Napoli, la Federico II

L'Università di Pavia

35 A Siena il corso in lingua inglese

Gli atenei fuori classifica

36 FORMAZIONE

Convegni, corsi & congressi

40 FOTOGRAFIA

Sguardi oltre la cornice

di Norberto Maccagno

41 Nuovo concorso: primavera in fiore

42 FUTURO

Telemedicina, 30 crediti Ecm gratuiti

44 CONVENZIONI

Conto corrente o liquidità?

di Paola Stefanucci

46 VITA DA MEDICO

Dare un nome ai senza nome

di Norberto Maccagno

49 "Cuori" tra storia e fiction

di Paola Stefanucci

53 Le Olimpiadi dei camici bianchi

di Norberto Maccagno

54 La squadra dei medici

56 I Giochi degli odontoiatri

57 Studentato per gli iscritti all'Enpam

58 RECENSIONI

Libri di medici e dentisti

di Paola Stefanucci

62 DOMANDE E COMMENTI

Lettere al giornale



PREVIDENZA



ASSISTENZA



FUTURO



FORMAZIONE



PREVIDENZA
COMPLEMENTARE



SANITÀ
INTEGRATIVA



CONVENZIONI



VITA DA MEDICO



FOTOGRAFIA



RECENSIONI



PROFESSIONE



FISCO

ODONTOIATRIA, LA CARTINA DELLA PREVIDENZA

PIEMONTE
Torino

p. 22

LIGURIA
Genova

p. 21

TOSCANA
Firenze
Pisa
Siena

p. 26
p. 30
p. 35

LAZIO
Roma Sapienza
Roma Tor Vergata
Cattolica (Roma)

p. 20
p. 24
p. 25

UMBRIA
Perugia

p. 29

CAMPANIA

Salerno p. 28
Vanvitelli p. 31
Napoli Federico II p. 34

SICILIA

Catania p. 26
Palermo p. 30
Messina p. 32

LOMBARDIA

Brescia p. 14
Milano Bicocca p. 15
Milano Statale p. 17
Insubria p. 19
San Raffaele (MI) p. 33
Pavia p. 34

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste p. 27

VENETO

Padova p. 16
Verona p. 31

EMILIA ROMAGNA

Parma p. 18
Modena e Reggio Emilia p. 27
Bologna p. 28
Ferrara p. 33

MARCHE

Marche Politecnica p. 25

ABRUZZO

L'Aquila p. 29

PUGLIA

Bari p. 23
Foggia p. 24

CALABRIA

Catanzaro p. 32

LE UNIVERSITÀ PIÙ PREVIDENTI



DALLA 1^a
ALLA 11^a



DALLA 12^a
ALLA 22^a



DALLA 23^a
ALLA 33^a

Adempimenti & scadenze

LE DATE

30/04

Per chi ha scelto di pagare in un'unica soluzione, scade il termine per versare la Quota A del 2026

Per chi ha attivato l'addebito diretto e ha scelto di pagare in 5 o 9 rate, scatta la IV o la VII rata della Quota B del 2025



PRIMA O UNICA RATA DELLA QUOTA A 2026



La prima o l'unica rata dei contributi di Quota A del 2026 sarà addebitata sul conto corrente bancario il 30 aprile. La scadenza riguarda sia gli iscritti che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti, sia gli iscritti che non hanno attivato l'addebito diretto e che pagheranno in un'unica soluzione con il bollettino PagoPa. Le scadenze degli addebiti della quota A 2026 sono:

- 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre per chi paga in otto rate;
- 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre per chi paga in quattro rate;
- 30 aprile per chi ha scelto un'unica soluzione.

Nel caso gli addebiti non vadano a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà la domiciliazione ed emetterà il bollettino PagoPa per pagare i contributi di Quota A in unica soluzione. Il bollettino si può scaricare dalla propria area riservata del sito dell'Enpam.

IPOTESI DI PENSIONE ANTICIPATA DI QUOTA B



Chi svolge la libera professione può calcolare la pensione anticipata dalla propria area riservata del sito dell'Enpam. I requisiti sono avere 62 anni con 35 anni di contributi e 30 anni di anzianità di laurea, oppure con 42 anni di contributi indipendentemente dall'età e 30 anni di anzianità di laurea. Per scaricare l'ipotesi di pensione bisogna seguire questo percorso: dalla colonna a sinistra dell'area riservata clicca su "Ipotesi pensione", poi su "Gestione Quota B - Libera professione" e poi ancora su "Ipotesi di pensione ordinaria anticipata".

ALLINEAMENTO DEI CONTRIBUTI DI QUOTA A E QUOTA B



È online nell'area riservata del sito dell'Enpam la procedura per il riscatto di allineamento dei contributi di Quota A di Quota B. Con questi riscatti puoi decidere quanto vuoi incrementare la pensione oppure puoi scegliere una somma da investire e vedere di quanto aumenterà la pensione. In questo modo puoi ottenere un incremento sostanziale dell'importo della pensione (ma non dell'anzianità contributiva). L'importo che scegli di investire non può superare un limite massimo che viene calcolato in base ai contributi di Quota A o di Quota B che hai versato. Per entrare nella procedura accedi all'area riservata e nel menu a sinistra clicca su "Riscatti e riconquazioni".

QUARTA O SETTIMA RATA DELLA QUOTA B 2025



La quarta o settima rata dei contributi di Quota B relativi al reddito libero professionale prodotto nel 2024 (modello D 2025) sarà addebitata sul conto corrente bancario il 30 aprile. Il termine riguarda solo gli iscritti Enpam.

che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti e hanno scelto di pagare in cinque o nove rate. Le rate in scadenza nel 2026 sono maggiorate dell'interesse legale fissato dal ministero dell'Economia e delle finanze, che corrisponde attualmente all'1,6 per cento annuo. Nel caso gli addebiti non vadano a buon fine, la Fondazione, in assenza di nuovi dati bancari comunicati dall'iscritto, disattiverà la domiciliazione ed emetterà il bollettino PagoPa per pagare i contributi di Quota B ancora dovuti in unica soluzione. In ogni caso, i bollettini per effettuare il pagamento si potranno scaricare solo dalla propria area riservata del sito www.enpam.it

DOMICILIAZIONE BANCARIA ENTRO IL 30 SETTEMBRE



Se non hai fatto in tempo ad attivare la domiciliazione bancaria dei contributi entro il 31 marzo, potrai farlo entro il 30 settembre. Così facendo potrai pagare a rate i contributi eventualmente dovuti per la Quota B 2026 (redditi 2025) e per la Quota A 2027. Puoi richiedere il servizio direttamente dall'area riservata del sito www.enpam.it.

CERTIFICAZIONE UNICA 2026



Le Certificazioni uniche 2026 (Cu) dei redditi 2025 sono disponibili nell'area riservata di Enpam.it dalla fine di marzo. Se sei già iscritto al sito potrai scaricare la Certificazione unica dalla tua area riservata. Se invece non sei ancora registrato puoi entrare con Cie o Spid. Per gli iscritti della maggior parte delle province è anche possibile chiedere la stampa della Cu presso la sede del proprio Ordine.

ESTRATTO CONTO DEI CONTRIBUTI



È disponibile nell'area riservata del sito [Enpam](http://Enpam.it) l'estratto conto per i contributi versati nel 2025 al Fondo della medicina convenzionata e accreditata. Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del contributo, il nome e la provincia di appartenenza dell'azienda che ha fatto il versamento. Nell'estratto conto sono anche registrati i contributi eventualmente versati dai medici di medicina generale che hanno scelto l'aliquota modulare. Attraverso la lettura dell'estratto conto, potrai segnalare eventuali irregolarità o inesattezze tramite pec (protocollo@pec.enpam.it), oppure via email (info.iscritti@enpam.it) o scrivendo a: Servizio contributi e attività ispettiva, Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma. Attenzione: alla

pec, email o lettera di segnalazione dovrai allegare i documenti necessari che attestino l'attività lavorativa svolta.

COME ISCRIVERSI DA STUDENTI



Gli studenti del quinto e sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo ottengono da subito una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. Anche nel caso di vada fuori corso la copertura è garantita sino alla laurea. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico, anche da fuori corso. L'iscrizione si fa solo online direttamente dal link: preiscrizioni.enpam.it

CAMBIARE L'IBAN



Puoi comunicare all'Enpam la variazione delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata.

Per l'**accredito della pensione**: entra nel menù "Domande e dichiarazioni online" e seleziona "Gestione Iban". Clicca su "Modifica", inserisci il nuovo codice e premi "Verifica Iban" (se i dati anagrafici del titolare della pensione non corrispondono a quelli dell'intestatario del conto corrente, bisogna seguire una procedura specifica). Infine, accetta l'informativa sulla privacy e clicca su "Invia Modulo".

Per l'**addebito dei contributi**: vai in "Domande e dichiarazioni online", scegli la voce "Domiciliazione bancaria - Sdd" e, nella scheda di riepilogo, clicca su "Modifica dati bancari".

Attenzione: se percepisci una pensione, ma versi ancora i contributi, devi aggiornare l'Iban in entrambe le sezioni. I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare la modulistica cartacea direttamente dal sito dell'Enpam.

RICEVERE IL SETTIMANALE DIGITALE



Se non hai già attivato l'abbonamento all'edizione digitale del giornale dell'Enpam puoi fare richiesta online direttamente dall'area riservata del sito, andando nelle impostazioni privacy. Dal tuo profilo utente puoi cambiare l'indirizzo e-mail a cui ricevere il notiziario ●

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM



CHIAMA

→ 06 4829 4829

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

14.30 → 17.00

venerdì

9.00 → 13.00



INCONTRA

→ Roma

P.zza Vittorio Emanuele II, 78

Ufficio accoglienza

e relazioni con il pubblico

Orari:

lunedì — venerdì

9.00 → 13.00

→ Nella tua provincia

Presso la sede

dell'Ordine dei medici

e degli odontoiatri

→ www.enpam.it/ordini

Possono essere fornite

informazioni solo

all'interessato o alle

persone in possesso

di un'autorizzazione scritta

e della fotocopia del

documento del delegante

Se hai problemi con l'area riservata

→ scrivi un'email a:

[supporto.areaservata@](mailto:supporto.areaservata@enpam.it)

enpam.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA I CODICI QR

Ricongiunzione, l'attesa è finita



Via libera alla possibilità di riportare in Enpam i contributi dalla Gestione separata Inps. L'obiettivo è ottenere una pensione unica e più coerente, evitando dispersioni e valorizzando meglio tutti i periodi lavorativi, soprattutto quelli iniziali

Foto:
Paola Garulli/Enpam

La guerra è finita. Dopo anni di appelli e battaglie legali, non servirà più andare in tribunale per vedere rispettato il diritto alla ricongiunzione dei contributi versati alla gestione separata Inps. Ad esempio, quelli che hanno versato tutti i medici che dall'anno accademico 2006/2007 hanno frequentato una scuola di specializzazione. Circa 160mila medici.

La svolta è arrivata con una nota amministrativa, nella quale il ministero del Lavoro ha annunciato una semplificazione in materia di ricongiunzione. Si supera così un limite storico, aprendo la strada al trasferimento dei contributi anche da questa gestione, consentendo di ricomporre in modo più efficace carriere spesso frammentate.

CARRIERA PREVIDENZIALE

Per molti professionisti sanitari si tratta di una svolta concreta. I contributi versati durante gli anni di specializzazione o per attività parasubordinate, che rischiavano di restare isolati, possono ora essere riuniti in un'unica gestione. L'obiettivo è ottenere una pensione unica e più coerente, evitando dispersioni contributive e valorizzando meglio tutti i periodi lavorativi, soprattutto quelli iniziali. Si può fare domanda, in qualsiasi momento della carriera lavorativa, a patto di non essere già titolare di una pensione. I contributi si possono ricongiungere solo su una gestione sulla quale si è contribuenti attivi. La ricongiunzione, come previsto dalla legge, è "onerosa", ma per il professionista può risultare a "costo zero" se coperta dai contributi e dalle altre somme che un ente previdenziale trasferisce all'altro. Il costo per la ricongiunzione aumenta con l'avvicinarsi dell'età pensionabile; quindi, in genere è meglio fare domanda il prima possibile.

COME FUNZIONA

La ricongiunzione consente di trasferire contributi da una gestione all'altra quando la posizione originaria è cessata, accentrando tutto presso un unico ente previdenziale. Nel caso dei medici, questo significa portare in Enpam i contributi maturati altrove. Non esiste però una convenienza automatica: ogni situazione va valutata singolarmente. I medici che con maggiore probabilità possono trarre vantaggio dalla ricongiunzione sono i convenzionati (come medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali): la ricongiunzione avverrebbe presso la gestione previdenziale Enpam specifica della categoria di appartenenza. I liberi professionisti possono fare domanda di ricongiunzione sulla Quota A (e in quel caso l'anzianità varrebbe sulla quota B). Anche chi è attualmente dipendente può fare domanda: l'Inps in questo caso non manderà all'Enpam i contributi della gestione attiva (quella da dipendenti), ma solo quelli delle gestioni cessate (come, appunto, i contributi giacenti nella gestione separata Inps dai tempi della specializzazione). La domanda è di carattere "esplorativo". L'Enpam risponde con un'ipotesi, che mette in chiaro di quanto aumenterebbe la pensione futura, l'eventuale effetto positivo sull'anzianità contributiva (anche su altre gestioni), e quanto costerebbe l'operazione, ammesso che sia previsto un esborso.

MUOVERSI SUBITO

Il fattore tempo è determinante. La ricongiunzione è di norma onerosa e il costo tende ad aumentare con l'età. Presentare la domanda subito consente di cristallizzare le condizioni economiche al momen-

FAQ – SE NON RICORDO IL PERIODO CONTRIBUTIVO? SE HO UN RISCATTO IN CORSO?

All'Enpam è sufficiente un'indicazione di massima del periodo contributivo presso l'Inps. Sarà cura di Enpam verificare il periodo sulla base dei dati dell'estratto conto integrato. Per quanto riguarda il riscatto di laurea, nulla osta, la domanda all'Enpam si può fare in qualsiasi momento. Tuttavia, è bene verificare con l'Inps se l'ente rilascia il prospetto dei contributi riscattati prima della fine del pagamento, perché senza il prospetto non è possibile per l'Enpam calcolare importi e benefici della ricongiunzione

Foto:
Tania Cristofari/Enpam



to della richiesta e di sfruttare una fase normativa favorevole, dopo anni di incertezze. Inoltre, il trasferimento effettivo delle somme tra enti può ridurre sensibilmente l'onere, fino in alcuni casi ad azzerarlo.

PRESENTARE LA DOMANDA

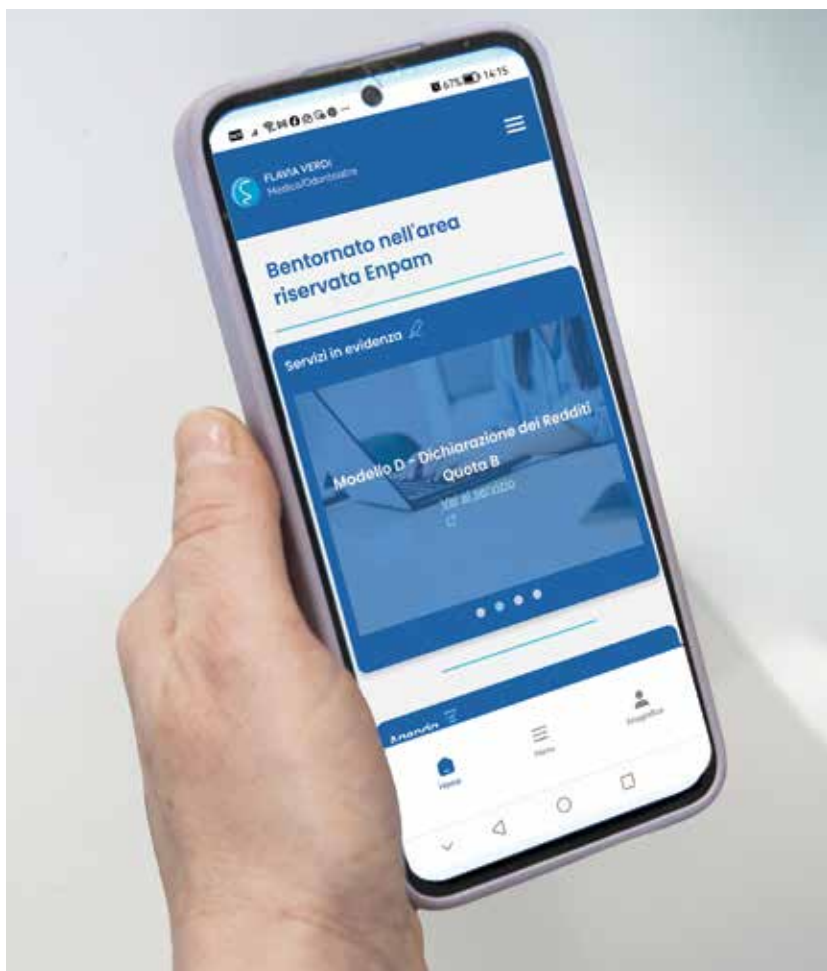
La domanda per trasferire i contributi Inps in Enpam si fa direttamente dall'area riservata del sito web Enpam.it, nella sezione "Modulistica online", oppure attraverso l'Ordine dove si è iscritti. Una volta completata l'istruttoria, l'iscritto riceverà una proposta dettagliata che dovrà decidere se accettare o meno entro 60 giorni.

TRENO CHE PASSA OGNI 10 ANNI

Resta un vincolo importante: dopo aver presentato una domanda di ricongiunzione, bisogna attendere dieci anni prima di poterne fare un'altra, salvo casi particolari. Un elemento che rende fondamentale valutare bene la scelta ●

Nuova App, più servizi

L'applicazione Enpam per gli iscritti è stata arricchita di funzioni, rinnovata sotto il profilo dell'interfaccia, e dell'integrazione con i servizi dell'Area Riservata



Compilare e trasmettere la dichiarazione dei redditi libero professionali direttamente dal tuo smartphone, delegare una o più persone di fiducia (o il tuo commercialista), presentare domanda per versare una contribuzione ridotta. Sono alcune delle funzioni della nuova App Enpam, disponibile gratuitamente su Google Play Store e Apple App Store per gli iscritti all'ente di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri.

L'ENPAM SEMPRE IN TASCA

Lo strumento, lanciato nel 2019, è stato aggiornato e arricchito di funzioni, rinnovato sotto il profilo dell'interfaccia, dell'esperienza d'uso e dell'integrazione con i servizi dell'Area Riservata, con cui interagiscono oltre 590mila tra medici e odontoiatri, attivi e pensionati.

Con il semplice tocco di un dito, l'app Enpam permette di navigare nella area riservata e scaricare i documenti di cui hai bisogno, verificare le tue informazioni, e da oggi, come detto, anche compilare e trasmettere documenti o richiedere modifiche alla propria posizione previdenziale. Soprattutto, tramite la nuova applicazione, oggi l'iscritto può conferire la delega direttamente a commercialisti, consulenti del lavoro, o a una persona di fiducia, che potranno poi operare sulla posizione previdenziale tramite l'Area riservata del sito enpam.it.

PER I LIBERI PROFESSIONISTI

Ad esempio, un libero professionista può ora compilare e trasmettere il modello D, quello per intenderci che serve a dichiarare i redditi da attività lavorativa, con il suo smartphone. E se non ha tempo per farlo, può conferire la delega a qualcuno di sua fiducia o al suo commercialista. O chiedere di versare i contributi beneficiando dell'aliquota ridotta.

Tra le altre novità, ci sono la possibilità di verificare la regolarità contributiva e di visualizzare l'estratto conto contributivo integrato, quindi anche i contributi nelle gestioni Inps, oltre a tutte le funzioni già disponibili nella versione originale.

PER TUTTI

Servizi che si vanno ad aggiungere a quelli già disponibili e che servono tanto ai pensionati che desiderano consultare e scaricare le certificazioni fiscali in vista della dichiarazione dei redditi, quanto alle dottoresse che hanno percepito l'indennità per una gravidanza o agli iscritti che hanno ricevuto sussidi soggetti a tassazione o che vogliono conoscere l'ammontare dei contributi previdenziali da indicare nella dichiarazione dei redditi per ottenere uno sconto fiscale.

Sempre per i pensionati, grazie all'app è possibile visualizzare l'importo esatto della pensione e la data in cui viene accreditata. E tra i servizi disponibili non bisogna dimenticare la cosiddetta "busta arancione", attivo per la Quota A, la Quota B, la gestione della Medicina generale, specialisti ambulatoriali e per gli ex convenzionati transitati a rapporto di dipendenza, che consente di ottenere la propria ipotesi di pensione.

Ci sono anche una sezione per restare aggiornati sulle scadenze e un'altra sulle ultime notizie. L'applicazione, infine, permette di conoscere anche tutte le convenzioni stipulate da Enpam per ottenere sconti e promozioni.

DOVE SCARICARLA

La app, che è stata interamente sviluppata dalla struttura dei Sistemi informativi di Enpam, è scaricabile gratuitamente sia dall'App Store disponibile su iPhone e iPad sia su Google Play, per chi ha un telefono o un tablet Android. L'applicazione consente l'accesso con identità digitale tramite SPID, CIE secondo le linee guida di sicurezza ●

Per qualsiasi problema di accesso all'App Enpam inquadra il codice QR qui sotto per accedere alla pagina di assistenza

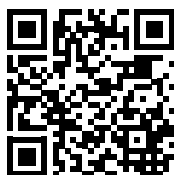


Foto:
Tania Cristofari/Enpam

Cie: identità digitale gratuita

Se i principali servizi di Spid sono a pagamento, la carta di identità elettronica (Cie) rimane l'alternativa gratuita per avere un'identità digitale. Tutti devono avere un documento di identità e il valore aggiunto di quello elettronico è che permette di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione e anche, ad esempio, ai servizi Enpam. Ecco le informazioni di base sulla Cie e cosa fare per ottenere i codici Pin e Puk necessari per utilizzarla al posto dello Spid.

PIN E PUK

Assieme alla carta d'identità al richiedente vengono forniti un codice Pin e un codice Puk, utili per registrare il documento e attivare le credenziali per l'accesso ai servizi digitali delle pubbliche amministrazioni e dell'Enpam. Il Pin (*personal identification number*) serve per abilitare l'accesso ai servizi digitali online, mentre il Puk (*personal unblocking number*) a sbloccare il Pin, nel caso lo si sia digitato in maniera errata tre volte consecutive e impostarne uno nuovo. La prima metà dei codici Pin e Puk è contenuta nella ricevuta cartacea fornita al termine della richiesta di rilascio. La seconda metà è invece fornita con la lettera inserita nella busta che si riceve con la Cie.

In caso di smarrimento del Pin, è possibile impostarne uno nuovo con il codice Puk. L'operazione si può fare da smartphone mediante l'app CieID e da Pc mediante il software Cie. Anche il Puk si può recuperare dall'app CieID. È comunque possibile recarsi presso qualsiasi Comune e richiedere l'aggiornamento dei contatti e, se necessario, anche la ristampa dei codici Pin e Puk. L'operazione è immediata. Si può andare allo sportello anagrafico di qualunque comune d'Italia, anche in una città dove non si ha la residenza o il domicilio (anche un comune diverso da quello che ha emesso la Cie per la quale si richiede di avere stampati su carta i codici).

USO GRATUITO

Fatta eccezione per il costo di rilascio della carta d'identità (16,79 euro), l'uso della Cie come identità digitale al posto dello Spid è gratuito e illimitato. La Cie, inoltre, dura 10 anni e non va rinnovata periodicamente, e a pagamento, come ormai invece accade per quasi tutti gli Spid commerciali ●



Odontoiatria, la classifica

Prosegue il viaggio nelle università italiane. Ecco gli atenei con più futuri dentisti iscritti alla previdenza. La gara virtuosa con medicina

Posizione	↑↓	Medicina
1^a Brescia	+1	2 ^a
2 ^a Milano Bicocca		n.c.
3^a Padova	+8	11 ^a
4 ^a Milano Statale	-1	3 ^a
5^a Parma	+21	26 ^a
6 ^a Insubria	+1	7 ^a
7^a Roma Sapienza	-1	6 ^a
8 ^a Genova	+16	24 ^a
9^a Torino	-5	4 ^a
10 ^a Bari	+19	29 ^a
11^a Foggia		n.c.
12 ^a Tor Vergata	+19	31 ^a
13^a Marche	+1	14 ^a
14 ^a Cattolica (Roma)		n.c.
15^a Firenze	-7	8 ^a
16 ^a Catania		n.c.
17^a Trieste	-2	15 ^a

Posizione	↑↓	Medicina
18^a Modena e R.E.	-9	9 ^a
19 ^a Bologna	-	19 ^a
20^a Salerno	-4	16 ^a
21 ^a L'Aquila	+11	32 ^a
22^a Perugia	+1	23 ^a
23 ^a Pisa	-13	10 ^a
24^a Palermo	+4	28 ^a
25 ^a Vanvitelli	+9	34 ^a
26^a Verona	-21	5 ^a
27 ^a Catanzaro	-15	12 ^a
28^a Messina		n.c.
29 ^a Ferrara	-7	22 ^a
30^a S. Raffaele (MI)	-13	17 ^a
31 ^a Napoli Federico II	+2	33 ^a
32^a Pavia	-7	25 ^a
33 ^a Siena	-13	20 ^a

La classifica si basa sulla percentuale degli studenti in Odontoiatria iscritti all'Enpam nell'a.a. '24/'25. Vengono riportate anche le posizioni in più o in meno rispetto ai corsi di laurea in Medicina dello stesso ateneo.

Studenti con più tutele, 33 corsi a confronto



Foto: Tania Cristofari/Enpam

Iscritti a Odontoiatria verso futuri medici, chi fa meglio

È la volta dei futuri dentisti. Dopo la classifica dei corsi universitari in medicina e chirurgia, alla quale abbiamo dedicato lo scorso numero della nostra rivista, sotto la lente del Giornale della previdenza passano 33 corsi in odontoiatria e protesi dentaria, erogati nelle università italiane.

Il metro di valutazione, che ha dato vita alla nuova classifica, che potete consultare in queste pagine, è sempre lo stesso: quanti studenti nell'anno accademico 2024/2025 hanno deciso di iscriversi all'Enpam. Cioè quanti studenti del 5° e 6° anno hanno colto l'occasione di dotarsi in anticipo delle tutele e dei vantaggi offerti dalla cassa di previdenza dei medici e degli odontoiatri.

Gli universitari in medicina e odontoiatria sono infatti gli unici studenti in Italia a potersi iscrivere alla cassa previdenziale della categoria nella quale

si apprestano a entrare. L'incidenza percentuale tra studenti iscritti all'Enpam e il totale degli universitari aventi diritto rende la misura di quanto un ateneo sia previdente.

33 CORSI IN CLASSIFICA

Nella classifica dei corsi di odontoiatria spicca l'Università di Brescia, l'ateneo più previdente, con oltre la metà degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam (53,8 per cento). Segue Milano Bicocca (52 per cento) e Padova (46,5 per cento). Si mantiene il divario tra Nord e Sud, riscontrato nella precedente classifica e per trovare il primo ateneo meridionale bisogna scorrere la lista fino alla 10ª posizione, occupata dall'Università di Bari (24,3 per cento).

Confrontando, invece, le due classifiche, si nota che nelle università italiane sono iscritti all'Enpam il 20,2 per cento dei futuri odontoiatri, a fronte di una media di 23,5 degli studenti di medicina.



Ranking Medicina

Lo scorso numero del Giornale della previdenza (1/2026) è stato dedicato alla classifica dei corsi di medicina. Tra le 34 università italiane, statali e non statali, prese in esame, quella di Trento è risultata la più previdente d'Italia, seguita da Brescia e dalla Statale di Milano.

Puoi leggere il numero della nostra rivista inquadrando il QR Code qui sotto.



↳ Inquadra il codice QR per leggere il numero 1/2026 del GdP

COSA TI DÀ ENPAM E COME ISCRIVERTI

Se sei uno studente di Medicina e Odontoiatria puoi decidere di iscriverti all'Enpam durante il percorso universitario, senza aspettare di diventare medico o dentista per ottenere le tutele della previdenza di categoria. In questo modo puoi contare da subito su garanzie concrete come se fossi già nel mondo del lavoro. Puoi iscriverti al quinto o sesto anno di corso, anche fuori corso, in qualsiasi momento dell'anno accademico.

La procedura da seguire è semplice.

Basta inquadrare il codice Qr qua sotto e seguire il link. Riceverai subito un'email di conferma a cui seguirà una lettera di benvenuto che ufficializza la tua iscrizione. Per gli studenti, la Quota A costa la metà rispetto a medici e odontoiatri con meno di 30 anni: circa 150 euro all'anno, che puoi anche scegliere di non pagare subito, rimandando l'addebito a dopo la laurea. In pratica con poco più di 12 euro al mese (per giunta deducibili dalle imposte) fai una scelta per il futuro che ti dà una sicurezza reale già nel presente, per studiare con maggiore serenità.



**PER ISCRIVERSI
ALL'ENPAM
DA STUDENTI**

Perché iscriversi

FAI VALERE GLI ANNI DI STUDIO

Con l'iscrizione all'Enpam puoi far valere gli anni di università come anni di lavoro, qualsiasi sia l'ambito professionale che sceglierai.

A partire dal quinto anno, infatti, puoi ottenere anni utili per la pensione, includendo anche gli eventuali periodi fuori corso. In pratica è come riscattare gli ultimi due anni di università a un costo molto basso, con l'ulteriore vantaggio, appunto, che valgono anche gli anni fuori corso che non potresti mettere a frutto con nessun riscatto.

In questo modo inizi ad accumulare contributi previdenziali mentre sei ancora studente, senza dover aspettare l'iscrizione all'Ordine professionale.

Inoltre tutti i contributi che verserai alla Quota A ti torneranno indietro sotto forma di pensione.



AL RIPARO DALLE CALAMITÀ NATURALI

L'iscrizione all'Enpam garantisce agli studenti una tutela in caso di danni alla prima abitazione o allo studio causati da calamità naturali. Questo sostegno economico interviene per coprire i danni materiali subiti a causa di eventi critici come **terremoti o alluvioni**, purché avvenuti in zone per le quali sia stato dichiarato ufficialmente lo stato di emergenza. L'Enpam rimborsa fino a circa 21mila euro a fondo perduto (cioè senza poi chiedere la restituzione del denaro). Il sussidio si può richiedere anche per danni a beni mobili come ad esempio automezzi, computer e attrezzature.

PROTETTI PER TUTTA LA VITA, DA SUBITO

Iscrivendoti all'Enpam sei subito protetto per tutta la vita. In caso di inabilità assoluta e permanente alla professione, avrai diritto a una pensione che ti garantirà di poter contare su più di 18mila euro all'anno. In aggiunta, l'iscrizione all'Enpam include un'assicurazione gratuita contro la non autosufficienza. La polizza Ltc garantisce 1.350 euro al mese, esentasse, per tutta la vita che possono sommarsi ad altre rendite. Comprarla da soli costerebbe centinaia di euro all'anno, ma con l'Enpam è gratuita. Essere protetti da subito significa che le coperture scattano al momento dell'iscrizione **anche se non si sono ancora versati i contributi**.

In caso di decesso dello studente, l'Enpam prevede una pensione indiretta per i familiari.

IL CREDITO CHE DÀ FIDUCIA AGLI STUDENTI

Con l'iscrizione all'Enpam potrai completare i tuoi studi senza preoccuparti troppo delle spese. Se sei al quinto anno di corso, puoi chiedere un prestito d'onore **fino a 10.000 euro**, mentre se sei al sesto anno puoi chiedere fino a 5.000 euro. Anche dopo la laurea puoi ricevere un aiuto concreto per la formazione specialistica: puoi infatti ottenere fino a 30.000 euro per master, corsi di specializzazione o altri percorsi formativi. L'Enpam copre le spese di istruttoria e offre la garanzia, così è più facile e sicuro accedere al prestito. In questo modo puoi concentrarti sullo studio senza pensieri.

NELLE SITUAZIONI DIFFICILI, C'È IL SUSSIDIO STRAORDINARIO

L'Enpam garantisce anche un contributo economico per far fronte a momenti di **difficoltà personali e familiari**.

Il sussidio straordinario può arrivare fino a più di 9mila euro all'anno e può essere utilizzato per coprire diverse spese, tra cui: interventi chirurgici e cure non a carico del Servizio sanitario nazionale, assistenza ad anziani, persone non autosufficienti o portatori di handicap; spese familiari legate a malattia o al decesso di un iscritto; spese funerarie e altri imprevisti significativi. Per questo sussidio sono previsti requisiti di reddito.

“

L'iscrizione costa poco più di 12 euro al mese, deducibili dalle tasse

MUTUI FACILI DA OTTENERE

Dopo solo un anno di iscrizione all'Enpam potrai chiedere fino a 300mila euro per **comprare la prima casa** o lo studio professionale. Se invece vuoi ristrutturare o ampliare la tua abitazione o il tuo studio puoi avere fino a 150mila euro. Rispetto alle banche, ottenere un mutuo dall'Enpam è più facile anche se hai un reddito familiare modesto. Il mutuo Enpam è portabile: in futuro, nel caso trovassi condizioni migliori, potrai trasferirlo gratuitamente in una banca.

SE METTI SU FAMIGLIA

Per l'Enpam il diritto allo studio è un impegno concreto che tiene conto della vita reale. Anche **diventare genitori durante il percorso universitario** non dovrebbe essere un problema o un ostacolo alla formazione. Per questo sono previste specifiche tutele.

Se sei una studentessa, puoi ricevere un assegno di maternità di circa 6.000 euro in caso di nascita o adozione, sia nazionale che internazionale, e un sussidio di circa 3.500 euro in caso di affidamento di un minore. I sussidi sono vincolati a requisiti di reddito familiare. Se sei sotto una determinata soglia, l'assegno di maternità può arrivare a circa 7.000 euro.

Il sostegno scatta anche se la gravidanza non va a buon fine. Per l'aborto dal terzo mese puoi ricevere un assegno di mille e duecento euro circa, mentre per l'aborto dal sesto mese l'importo del sussidio è lo stesso di quello riconosciuto per la nascita. Per l'affidamento di un minore, infine, il sussidio è di 3.500 euro circa.

BONUS NEONATALITÀ

L'aiuto ai neogenitori non si ferma con il parto o l'ingresso in famiglia del bambino. Per il primo anno di vita o di accoglienza del minore, l'Enpam mette a disposizione anche un bonus neonatalità di 2.000 euro per le spese sostenute, che può essere richiesto non solo dalle mamme, ma **anche dai papà** futuri medici. Anche in questo caso la tutela prevede requisiti di reddito familiare.



**PER ISCRIVERSI
ALL'ENPAM
DA STUDENTI**

SANITÀ INTEGRATIVA PENSATA PER CHI STUDIA

Gli studenti iscritti all'Enpam possono avere anche la copertura di SaluteMia. Grazie a SaluteMia, la mutua dei medici e degli odontoiatri, puoi ottenere ulteriori tutele socio-sanitarie rispetto a quelle offerte dal Servizio sanitario nazionale. I **piani sanitari dedicati agli studenti** sono tre (Ippocrate, Leonardo, Pasteur) con costi a partire da 90 euro all'anno. Per gli studenti che scelgono di aderire a un piano sanitario offerto da SaluteMia la quota per diventare soci è gratuita, si paga solo il piano sanitario scelto. Le coperture prevedono: spese sanitarie per prestazioni ospedaliere ed extra ospedaliere; indennità sostitutiva in caso di ricovero in istituto di cura; servizi di consulenza; prestazioni a tariffe agevolate. Se sottoscrivi un piano e ti laurei in corso con 110 e lode, puoi ottenere una delle 50 borse di studio da 500 euro messe a disposizione da SaluteMia.

ACCUMULARE RISPARMI, FARLI FRUTTARE, TAGLIARE LE TASSE

Chi si iscrive all'Enpam ha anche il diritto di aprire una posizione presso il fondo pensione complementare chiuso 'FondoSanità'. Il fondo, al momento riservato ai professionisti del settore sanitario, funziona come una sorta di libretto di risparmio dove è possibile accantonare a piacimento somme, anche piccole, beneficiando di **rendimenti di mercato** e di **agevolazioni fiscali**. Gli studenti, o i genitori che li hanno a carico, possono infatti scaricare dalle tasse fino a 5.300 euro all'anno. Alla fine della vita lavorativa si beneficerà di una pensione integrativa. Ma i soldi si possono usare anche prima: ad esempio, per comprare casa o per altre motivazioni si possono prelevare anticipi dal 30 al 75% sulla somma maturata. Iniziare già da studente permette di maturare un'anzianità preziosa che ridurrà progressivamente la tassazione sulla futura rendita fino alla soglia minima del 9%.

BORSE DI STUDIO PER COLLEGI DI MERITO

Se hai meno di 26 anni, l'Enpam può aiutarti a sostenere il tuo percorso universitario con un **contributo per la retta** in uno dei collegi di merito riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur). La borsa di studio ha un valore di 5.000 euro all'anno e viene assegnata rispettando determinati requisiti di reddito. I vincitori, se continueranno a rispettare i requisiti, riceveranno la borsa anche negli anni successivi, fino al conseguimento della laurea.

LA SALUTE DIGITALE CON L'APP TECH2DOC

Iscrivendoti all'Enpam potrai da subito avere a disposizione una vera e propria bussola che ti permetterà di orientarti nel vasto ambito della salute digitale. L'Enpam con Tech2Doc offre infatti gratuitamente anche agli studenti una piattaforma digitale innovativa che aggrega news scientifiche, strumenti di aggiornamento e servizi tecnologici per supportare i medici nelle sfide della digital health. Navigando sul sito e sull'App potrai familiarizzare con le nuove frontiere della telemedicina e dell'intelligenza artificiale applicata alla clinica. Con Tech2doc **acquisisci subito competenze** che puoi integrare a quelle offerte dall'università e che saranno utili per la tua futura professione.



Brescia, ateneo più previdente

DATI: A.A. 2024/2025

1° per studenti iscritti all'Enpam

53,8%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

117

Iscritti ai corsi di Odontoiatria

39

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

21

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Il presidente

Corrado Paganelli, professore ordinario, è anche direttore di dipartimento. Membro del consiglio direttivo della Società italiana di odontoiatria e chirurgia maxillo-facciale.



Brescia, Tempio Capitolino (Foto: ©GettyImages/Alberto Masnovo)

Fondata nel 1982, l'università offre un corso in odontoiatria, in lingua italiana, con 20 posti per il primo anno

VAI AL CORSO DI ODONTOIATRIA



L'Università di Brescia è un ateneo pubblico fondato ufficialmente nel 1982.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Il dipartimento di Specialità medico-chirurgiche ha il suo fulcro a nord della città, presso gli Spedali civili. Per la didattica in odontoiatria dispone anche di una struttura che include un pronto soccorso odontostomatologico, che permette agli studenti di partecipare alle visite dei pazienti per il conseguimento delle 5mila ore di insegnamento.

Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 20 posti disponibili.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 21 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 53,8% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Oltre uno su due, tra gli studenti aventi diritto. Un dato che colloca l'ateneo al primo posto dell'attuale classifica degli atenei più previdenti stilata dal Giornale della previdenza. L'ateneo occupava il secondo posto nella nostra classifica per i corsi di medicina.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 8 dipartimenti. La sede principale è a palazzo Martinengo Palatini, nel cuore della città.

A Monza, la Bicocca



Milano, facciata e piazza dell'Università Bicocca (Foto: ©Gettyimages/rigamondis)

L'università ha attivato un corso in odontoiatria con 31 posti disponibili per gli studenti del primo anno

L'Università Milano-Bicocca è un ateneo pubblico fondato nel 1998.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'ambito medico ha il suo fulcro presso il polo di Monza, in sinergia con l'Irccs San Gerardo dei Tintori. La didattica si svolge nella Clinica odontoiatrica, al secondo piano di Villa Serena. La clinica è specializzata nel trattamento di patologie orali (sia in ambulatorio che in sala operatoria) per pazienti in età pediatrica e adulta, inclusi pazienti diversamente abili. Il corso di laurea ha come riferimenti anche gli ospedali di Carate Brianza e di Lecco. Per l'anno accademico 2025/2026, l'offerta in odon-

toiatria prevede un corso, per un totale di 31 posti per l'accesso al primo anno.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 13 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 52% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che posiziona l'ateneo al secondo posto della nostra classifica.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo si articola in 14 dipartimenti. La sede principale è situata nel quartiere Bicocca, a Milano, in un moderno campus.

VAI AL CORSO DI
ODONTOIATRIA



DATI: A.A. 2024/2025

2° per
studenti
iscritti
all'Enpam

52%

di studenti del 5° e 6° anno
iscritti all'Enpam

135

Iscritti al corso
di Odontoiatria

25

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

13

Numero totale degli
studenti del 5° e 6° anno
iscritti all'Enpam



Il presidente

Marco Baldoni, presidente dei corsi di laurea in odontoiatria e di igiene dentale. Responsabile dell'unità operativa di Odontostomatologia dell'Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza.

Padova, un link con 21 ospedali

DATI: A.A. 2024/2025

3° per studenti iscritti all'Enpam

46,5%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

164

Iscritti al corso di Odontoiatria

43

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

20

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



La presidente

Carla Mucignat, professoressa associata di Fisiologia è la presidente del corso di laurea.



Padova, Basilica di Sant'Antonio (Foto: ©GettyImages/walencienne)

Ha un corso in odontoiatria con 27 posti disponibili per gli iscritti al primo anno

L'Università di Padova è un ateneo pubblico fondato nel 1222, tra i più antichi d'Italia.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 27 posti totali. La clinica odontoiatrica ha sede nell'Azienda ospedale università di Padova, che dispone anche di un pronto soccorso odontoiatrico. Gli studenti hanno la possibilità di lavorare sui pazienti già dal secondo anno, in 21 sedi ospedaliere nel Veneto orientale, oltre alla possibilità di frequentare corsi extracurricolari, come quello specifico dedicato alla sutura.

VAI AL CORSO DI ODONTOIATRIA



STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 20 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 46,5%. Un dato che colloca l'ateneo al terzo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo ha 32 dipartimenti e 8 scuole. La sede principale è Palazzo del Bo, che ospita il celebre teatro anatomico stabile più antico del mondo (1594).

Milano, il corso compie 44 anni



Milano, i navigli (Foto: ©GettyImages/Silvia Zecchin)

L'ateneo ha un corso in odontoiatria fondato nel 1982, che dà accesso a 60 nuovi studenti ogni anno accademico

L'Università di Milano, nota come La Statale, è un ateneo pubblico fondato nel 1924.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Il corso in odontoiatria della Statale è stato attivato dal 1982. La didattica si svolge nel polo clinico in via Bediletto, nei pressi dell'ospedale San Paolo, al Policlinico Irccs e in due policlinici di dimensioni più piccole: l'Irccs Galeazzi e all'Istituto stomatologico italiano.

L'ateneo dispone di oltre nove aule di simulazione in odontoiatria e ha introdotto quattro specifici percorsi formativi o "track", una sorta di mini-specializzazioni per gli studenti del 5° e 6° anno. Per

l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 60 posti per gli iscritti al primo anno.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 45 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 41,3% sugli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che colloca l'ateneo al quarto posto della classifica delle università più previdenti stilata dal Giornale della previdenza.

VAI AL CORSO DI ODONTOIATRIA



DATI: A.A. 2024/2025

4° per studenti iscritti all'Enpam

41,3%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

338

Iscritti al corso di Odontoiatria

109

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

45

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Il presidente

Eugenio Brambilla, professore associato di Odontoiatria restaurativa.

Parma, quinta in classifica

DATI: A.A. 2024/2025

5° per studenti iscritti all'Enpam

40,4%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

165

Iscritti al corso di Odontoiatria

52

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

21

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



La presidente

Maddalena Manfredi, professoressa associata in Medicina e patologia orale. Ha conseguito un Phd a Londra e si occupa di patologie delle mucose e le delle ossa mascellari.



Parma, il Palazzo Ducale (Foto: ©GettyImages/vertuio)

L'ateneo ha un corso con 30 posti. Gli studenti praticano anche prestazioni tipiche dell'attività libero-professionale

L'Università di Parma è un ateneo pubblico. La sua tradizione trae origine dal 962, con il decreto dell'imperatore Ottone I, che sancì l'istituzionalizzazione di una scuola superiore di diritto.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'ambito odontoiatrico gravita attorno alle due strutture del padiglione 29 dell'ospedale Maggiore. I futuri odontoiatri iscritti all'ateneo hanno l'opportunità di lavorare con pazienti in convenzione con il Ssn, ma anche con quelli che richiedono prestazioni tipiche di uno studio libero-professionale, come impianti e protesi.

Per l'anno 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso

in odontoiatria, con 30 posti disponibili.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 21 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam (40,4%). Un dato che colloca l'ateneo al quinto posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 9 dipartimenti. La sede principale è nel palazzo di via Università, ma la didattica è distribuita anche nel moderno Parco area delle scienze.

VAI AL CORSO DI ODONTOIATRIA



Insubria, tra Varese e Como



Varese, Villa Panza (Foto: ©GettyImages/ezioman)

L'ateneo offre un corso in odontoiatria con 21 posti disponibili per gli iscritti al primo anno

L'Università dell'Insubria è un ateneo statale nato nel 1998 e si divide tra Varese e Como.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'attività didattica si svolge a Varese, nelle strutture di ateneo, mentre la parte clinica si concentra nelle Asst Sette laghi di Varese e Lariana di Como. Gli studenti hanno l'opportunità di frequentare i reparti di odontostomatologia, chirurgia maxillofaciale e otorinolaringoiatria, entrando in contatto anche con i pazienti con problematiche complesse. Dal sesto anno di corso hanno anche la possibilità di frequentare corsi di avviamento alla professione.

Per l'anno 2025/2026, l'ateneo offre un corso in odontoiatria, con 21 posti per nuovi studenti.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025, 13 studenti di odontoiatria del quinto e sesto anno risultavano iscritti all'Enpam (il 38,2%). È al sesto posto della nostra classifica.

LA LOGISTICA

Varese è la sede legale e amministrativa. Vi si trova il polo di Bizzozzero, campus dove si concentra anche l'area sanitaria e la ricerca scientifica.

L'Insubria è stata una delle prime università in Italia a puntare sul modello anglosassone dei college.

VAI AL CORSO DI ODONTOIATRIA



DATI: A.A. 2024/2025

6° per studenti iscritti all'Enpam

38,2%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

110

Iscritti al corso di Odontoiatria

34

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

13

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Il presidente

Lorenzo Azzi, associato di Patologia e medicina orale. Membro attivo associazioni nazionali e internazionali di riferimento della sua disciplina: Spimo, Eaom, Aaom, Masc/Isoo.

Sapienza, unica con due corsi

DATI: A.A. 2024/2025

7° per studenti iscritti all'Enpam

26,5%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

555

Iscritti ai corsi di Odontoiatria

170

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

45

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Le presidenti

Livia Ottolenghi, per il corso di laurea in inglese. Insegna Odontoiatria preventiva e di comunità, è presidente della Conferenza dei presidenti dei corsi in Odontoiatria. Gabriella Galluccio è presidente del corso di laurea in lingua italiana e insegna Ortodonzia.



Roma, ponte di Sant'Angelo e la basilica di S. Pietro in Vaticano (Foto: © Gettyimages/Vladislav Zolotov)

**L'ateneo offre 88 posti in ingresso
Gli studenti possono scegliere anche
il percorso di studi in lingua inglese**

La 'Sapienza Università di Roma' è un ateneo pubblico fondato nel 1303, tra i più antichi al mondo. Con un totale di 122mila studenti (dato a.a. 2022/2023) è tra le più grandi università d'Europa.

I CORSI DI ODONTOIATRIA

La Sapienza è l'unico ateneo pubblico italiano ad avere attivato due corsi di laurea in odontoiatria, per un totale di 88 posti per l'accesso al primo anno (63 per il corso in italiano, 25 per quello in inglese). Si avvale del polo di odontoiatria pubblica più grande d'Italia. La didattica si svolge presso il dipartimento di Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali, con aule dotate di sistemi audiovisivi,

laboratori e skill lab. La parte assistenziale ha sede nella Clinica odontoiatrica e al presidio odontoiatrico George Eastman, entrambe strutture del policlinico Umberto I.

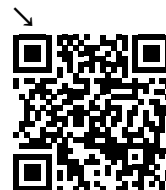
STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno 2024/2025, la Sapienza ha contato 45 studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam (26,5% del totale degli iscritti al 5° e 6°). È al settimo posto della nostra classifica.

L'ORGANIZZAZIONE

La sede principale è la Città universitaria, nel quartiere San Lorenzo. Ha 11 facoltà e 63 dipartimenti.

VAI AL CORSO DI ODONTOIATRIA



Genova, clinica in tre ospedali



Genova, Cattedrale di San Lorenzo (Foto: ©GettyImages/PARNTAWAN)

Il corso di laurea ha sede all'ospedale San Martino. Ma la clinica si svolge anche al Gaslini e al Galliera

L'Università di Genova è un ateneo pubblico fondato nel 1481, ma le sue radici risalgono al XIII secolo.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'ateneo ha attivo un corso in odontoiatria, che ammette 35 studenti al primo anno.

Il corso di laurea ha sede all'ospedale San Martino. La didattica teorica si svolge al padiglione 4, dove c'è anche la Dental school, con le aule e simulatori di ultima generazione. Nello stesso stabile ha sede anche il presidio ambulatoriale specialistico prettamente universitario, non in convenzione con il Ssn, dove si fanno anche attività fuori Lea, tipiche dell'attività libero-professionale. L'attività clinica

si svolge anche agli ospedali Gaslini e Galliera.

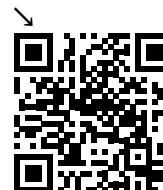
STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 16 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, il 25,8% degli iscritti al 5° e 6° anno. Un dato che colloca l'ateneo all'ottavo posto della nostra classifica.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è organizzato in 22 dipartimenti. La sede principale è a Palazzo dell'Università in via Balbi, ma la didattica è distribuita in poli urbani e sedi distaccate.

VAI AL CORSO DI ODONTOIATRIA



DATI: A.A. 2024/2025

8° per studenti iscritti all'Enpam

25,8%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

190

Iscritti al corso di Odontoiatria

62

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

16

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Università di Genova

La presidente

Maria Menini, professoressa ordinaria di Protesi, impegnata nel campo dell'implantoprotesi.

Torino, 43 anni di odontoiatria

DATI: A.A. 2024/2025

9° per studenti iscritti all'Enpam

24,8%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

280

Iscritti al corso di Odontoiatria

109

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

27

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Il presidente

Il presidente del corso di laurea in odontoiatria è il prof. Paolo Giacomo Arduino, ordinario di Malattie odontostomatologiche.



Torino, Piazza San Carlo (Foto: ©GettyImages/DarioEgidi)

**Il corso in odontoiatria offre 44 posti
La parte clinica fa riferimento
a 11 ambulatori differenti**

L'Università di Torino è un ateneo pubblico, fondato nel 1404 per iniziativa del principe Ludovico di Savoia.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica è integrata con la Città della salute e della scienza e fa riferimento all'Ospedale maggiore di Torino.

L'ateneo ha un corso in odontoiatria, istituito 43 anni fa, che ad ora offre 44 posti per l'accesso al primo anno. Il corso pone l'accento sul lavoro diretto sul paziente e ha il proprio fulcro nella Dental school di Torino. La parte clinica fa riferimento a 11 ambulatori differenti.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 27 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, uno su quattro (24,8%) degli iscritti al 5° e 6° anno. L'ateneo è al nono posto della classifica delle università più previdenti stilata dal nostro giornale.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 27 dipartimenti e la didattica è diffusa in poli, come il Campus Luigi Einaudi.

VAI AL CORSO DI ODONTOIATRIA



Bari, l'ateneo 'Aldo Moro'



Bari, la basilica di San Nicola (Foto: ©Gettyimages/aladin66)

Per l'anno accademico 2025/2026 è attivo un corso in odontoiatria, con 30 posti disponibili

L'Università di Bari 'Aldo Moro' è un ateneo statale fondato nel 1924-1925. È nata dall'evoluzione di scuole professionali e tecniche presenti nella città dopo l'unità d'Italia.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

La sede principale dell'area medica è associata al policlinico universitario, l'ospedale Giovanni XXIII, dove gli studenti svolgono attività pratica e tirocinio clinico in convenzione con il Ssn.

Per l'anno accademico 2025/2026 è attivo un corso in odontoiatria, con 30 posti disponibili. Il piano di studi include anche insegnamenti come Medicina rigenerativa, Tecnologie diagnostiche e Terapie

avanzate. La didattica si svolge presso la Dental school, in aule che dispongono anche di caschi per la realtà virtuale, mentre la parte clinica dispone di manichini e simulatori.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 17 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 24,3% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che colloca l'ateneo al decimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

VAI AL CORSO DI ODONTOIATRIA



DATI: A.A. 2024/2025

10° per studenti iscritti all'Enpam

24,3%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

177

Iscritti al corso di Odontoiatria

70

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

17

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Il presidente

Marco Tatullo, professore ordinario di Scienze medico-chirurgiche avanzate. Professore onorario a Dundee e Leicester.

DATI: A.A. 2024/2025

11° posto

22,5%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

292

Iscritti al corso di Odontoiatria

111

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

25

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Foggia, 20 anni di odontoiatria



Foggia, Pinacoteca 9cento (Foto: da sito web Comune di Foggia)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Foggia è un ateneo statale fondato nel 1999, ma ha radici accademiche più antiche legate soprattutto alla medicina e all'agricoltura.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'ateneo ha attivato un corso di odontoiatria nell'anno accademico 2005/2006, che ad ora offre 50 posti per l'accesso al primo anno. Il corso si distingue per una spiccata tendenza alla ricerca e attenzione alla parte clinica della patologia orale, e si avvale della clinica odontoiatrica universitaria, non in convenzione con il Ssn, situata all'interno del Polo di odontoiatria. Il presidente del corso di laurea è il prof. Lorenzo Lo Muzio, ordinario di Medicina e patologia orale, che è anche rettore dell'ateneo.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 25 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam (il 22,5%). È all'11esimo posto della nostra classifica.

DATI: A.A. 2024/2025

12° posto

19,5%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

284

Iscritti al corso di Odontoiatria

77

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

15

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Roma, l'ateneo Tor Vergata



Roma, sede dell'Università di Tor Vergata (Foto: da sito web dell'Università)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Roma Tor Vergata (conosciuta anche come Roma Due) è un ateneo pubblico fondato nel 1982.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica è integrata con il policlinico Tor Vergata. Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 82 posti per l'accesso al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Marco Gargari.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 15 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, il 19,5% degli iscritti al 5° e 6° anno. Il dato colloca l'ateneo al 12esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 18 dipartimenti. La sede è all'interno di un vasto campus alla periferia Sud-est di Roma.

La Politecnica delle Marche



Ancona, la Mole Vanvitelliana (Lazzaretto) e il porto (Foto: ©GettyImages/Burzaks)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università Politecnica delle Marche ha sede ad Ancona, è un ateneo pubblico fondato nel 1969, ma con radici che risalgono al Medioevo.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 25 posti disponibili per gli studenti del primo anno di corso. Il presidente del corso di laurea è il prof. Andrea Santarelli.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 9 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam (il 19,1% degli iscritti al 5° e 6° anno). Un dato che colloca l'ateneo al tredicesimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 5 facoltà. La sede principale ha poli didattici distribuiti tra il centro storico di Ancona e la moderna cittadella di Monte Dago.

DATI: A.A. 2024/2025

13° posto

19,1%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

115

Isritti al corso di Odontoiatria

47

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

9

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Nella Capitale, la Cattolica



Roma, Università Cattolica del Sacro Cuore (Foto: screenshot da video Youtube canale UNICATT)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università Cattolica del Sacro cuore è tra i più grandi atenei privati d'Europa, fondato a Milano nel 1921 da padre Agostino Gemelli.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica ha sede a Roma, presso il policlinico universitario Gemelli. Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 40 posti per l'accesso al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Massimo Cordaro.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 10 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam (il 18,5% degli aventi diritto). Un dato che posiziona l'ateneo al 14esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

DATI: A.A. 2024/2025

14° posto

18,5%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

150

Isritti al corso di Odontoiatria

54

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

10

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



DATI: A.A. 2024/2025

15° posto

18,2%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

177

Iscritti al corso di Odontoiatria

55

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

10

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



L'Università di Firenze



Firenze, veduta aerea di Piazza del Duomo e del Battistero (Foto: ©GettyImages/Guven Ozdemir)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università degli studi di Firenze è uno degli atenei più antichi d'Italia. Nasce ufficialmente nel 1924, ma le sue radici accademiche risalgono al XIV secolo, quando nel 1321 venne fondato lo Studium generale.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

La Scuola di scienze della salute umana è connessa all'azienda ospedaliero-universitaria Careggi. Per l'anno accademico 2025/2026 offre un corso in odontoiatria, per un totale di 35 posti disponibili per gli iscritti al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Lorenzo Franchi.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 10 gli studenti in odontoiatria dell'Università di Firenze iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 18,2% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che la colloca la 15esimo posto della nostra classifica.

DATI: A.A. 2024/2025

16° posto

17,4%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

168

Iscritti al corso di Odontoiatria

69

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

12

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



L'ateneo di Catania



Catania, Piazza Duomo e fontana dell'Elefante (Foto: ©GettyImages/Em Campos)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Catania è un ateneo pubblico fondato nel 1434 da Alfonso il Magnanimo, risultando la più antica università della Sicilia.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica è integrata con il policlinico G. Rodolico-San Marco. Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 26 posti per l'accesso al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Gaetano Isola.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 12 gli studenti in odontoiatria dell'ateneo iscritti all'Enpam (il 17,4%). Un dato che posiziona l'ateneo al 16esimo posto della nostra classifica.

L'ORGANIZZAZIONE

La maggior parte delle attività scientifiche dell'ateneo si svolge presso la Cittadella universitaria, un moderno campus nella zona nord della città.

Trieste, il polo del Venezia Giulia



Trieste, la Fontana dei Quattro Continenti in Piazza Unità d'Italia (Foto: ©GettyImages/Brian Logan)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Trieste è un ateneo pubblico fondato nel 1924, le cui radici risalgono alla Scuola superiore di commercio del 1877.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica è legata agli ospedali di Cattinara, Maggiore e all'Irccs Burlo Garofolo. L'ateneo offre un corso in odontoiatria, con 40 posti per l'accesso al primo anno. La presidente del corso di laurea è la prof.ssa Milena Cadenaro.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 11 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, il 16,9% degli iscritti al 5° e 6° anno. Un dato che colloca l'ateneo al 17esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo ha 10 dipartimenti ed è integrato nel 'Sistema Trieste', una rete di centri di ricerca.

DATI: A.A. 2024/2025

17° posto

16,9%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

205

Iscritti al corso di Odontoiatria

65

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

11

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Tra Modena e Reggio Emilia



Modena, il Duomo e la torre civica Ghirlandina (Foto: ©GettyImages/ROMAOSLO)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Modena e Reggio Emilia è un ateneo pubblico, le cui origini risalgono al 1175.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica è legata al policlinico di Modena e all'ospedale di Baggiovara.

Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 20 posti per gli iscritti al primo anno.

Il presidente del corso di laurea è il prof. Ugo Console.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 7 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 15,9% sugli iscritti al 5° e 6° anno. Un dato che colloca l'ateneo al 18esimo posto della classifica delle università più previdenti stilata dal Giornale della previdenza.

DATI: A.A. 2024/2025

18° posto

15,9%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

111

Iscritti al corso di Odontoiatria

44

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

7

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



DATI: A.A. 2024/2025

19° posto

15,6%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

227

Iscritti al corso di Odontoiatria

77

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

12

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



L'Alma Mater di Bologna



Bologna, Piazza Maggiore (Foto: ©GettyImages/treeffe)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Bologna, l'Alma Mater Studiorum, è uno degli atenei più famosi in Italia e all'estero. Fondata nel 1088, è considerata la più antica università del mondo occidentale ancora in attività.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica è integrata con il policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Per il 2025/2026 l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 39 posti disponibili per gli iscritti al primo anno.

Il presidente del corso di laurea in odontoiatria è il prof. Gian Andrea Pelliccioni.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 12 gli studenti in odontoiatria dell'Università di Bologna iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 15,6% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che colloca l'ateneo al 19esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

DATI: A.A. 2024/2025

20° posto

15,3%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

174

Iscritti al corso di Odontoiatria

59

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

9

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



L'Università di Salerno



Salerno, Cattedrale Primaziale Metropolitana di Santa Maria degli Angeli, San Matteo e San Gregorio VII (Foto: ©GettyImages/ManfredBortoli)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Salerno è un ateneo pubblico, istituito nel 1968, che trae le sue radici dalla millenaria tradizione della Scuola medica salernitana.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Per l'anno accademico 2025/2026 l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 30 posti per l'accesso al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Albino Carrizzo.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 9 gli studenti in odontoiatria dell'Università di Salerno iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 15,3% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che colloca l'ateneo al 20esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'università è organizzata in 17 dipartimenti ed è strutturata in due moderni campus.

L'Aquila, al centro dell'Abruzzo



L'Aquila, il Forte spagnolo
(Foto: ©Gettyimages/seraficus)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università dell'Aquila è un ateneo pubblico fondato ufficialmente nel 1952, sebbene le sue origini risalgano a un decreto di Re Ferrante d'Aragona del 1458.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica è connessa all'ospedale San Salvatore. Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo offre un corso in odontoiatria, con 30 posti per gli studenti del primo anno.

La presidente del corso di laurea è la prof.ssa Annalisa Monaco.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 20 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 15% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che colloca l'ateneo al 21esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

DATI: A.A. 2024/2025

21° posto

15%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

309

Iscritti al corso di Odontoiatria

133

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

20

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



DATI: A.A. 2024/2025

22° posto

11%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

187

Iscritti al corso di Odontoiatria

73

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

8

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Lo Studium di Perugia



Perugia, Via dell'Acquedotto
(Foto: ©Gettyimages/Photo Beto)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Perugia è un ateneo pubblico fondato nel 1308 come Studium generale.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'ambito medico è integrato con l'azienda ospedaliera di Perugia. Per l'anno 2025/2026, ha attivato un corso in odontoiatria, con 30 posti disponibili per gli iscritti al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Alberto Verrotti Di Pianella.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 8 gli studenti in odontoiatria dell'Università di Perugia iscritti all'Enpam, con un'incidenza dell'11% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che colloca l'ateneo al 22esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è organizzato in 16 dipartimenti. La sede principale è a palazzo Murena, nel centro storico.

DATI: A.A. 2024/2025

23° posto

10,6%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

118

Iscritti al corso di Odontoiatria

47

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

5

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



DATI: A.A. 2024/2025

24° posto

10,3%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

163

Iscritti al corso di Odontoiatria

68

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

7

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



L'ateneo di Pisa



Pisa, Chiesa di Santa Maria della Spina sull'argine dell'Arno (Foto: ©Gettyimages/Anna_Pakutina)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Pisa è un ateneo pubblico fondato nel 1343.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Per il 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 30 posti disponibili per l'accesso al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Antonio Barone.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 5 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, 10,6% degli iscritti al 5° e 6° anno. È al 23esimo posto della classifica degli atenei più previdenti elaborata dal Giornale della previdenza.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 20 dipartimenti. La sede principale è nel palazzo 'Alla Giornata', ma la vita accademica ruota attorno al palazzo della Sapienza.

L'Università di Palermo



Palermo, veduta aerea della città (Foto: ©Gettyimages/RossHelen)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Palermo è un ateneo pubblico fondato nel 1806 da Ferdinando III di Borbone, ma le sue radici risalgono al XV Secolo con le scuole di diritto e medicina.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 20 posti disponibili per gli iscritti al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Giuseppe Pizzo.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 7 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam. Il 10,3% degli iscritti al 5° e 6° anno. L'ateneo è al 24esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

La sede principale dell'ateneo è nel complesso dello Steri, mentre il cuore pulsante della vita studentesca è il campus parco d'Orléans.

A Napoli l'ateneo Vanvitelli



Aversa, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (Foto: ©GettyImages/ANGELO CALVINO)

VAI AL CORSO
DI LAUREA



L'Università degli studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' è un ateneo statale italiano. È stata attivata nei primi anni '90 per rispondere alla crescita degli studenti e alle esigenze formative nel Sud Italia.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'ateneo offre per il 2025/2026 un corso in odontoiatria con sede a Napoli, che conta 55 posti per l'accesso al primo anno di corso.

Il presidente del corso di laurea è il prof. Felice Femiano.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 8 gli studenti in odontoiatria dell'Università Vanvitelli iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 10,1% sugli iscritti al 5° e 6° anno.

Un dato che colloca l'ateneo al 25esimo posto della classifica delle università più previdenti stilata dal Giornale della previdenza.

DATI: A.A. 2024/2025

25° posto

10,1%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

265

Iscritti al corso di Odontoiatria

79

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

8

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

V:

Studiare odontoiatria a Verona



Verona, Piazza delle Erbe (Foto: © GettyImages/Fani Kurti)

VAI AL CORSO
DI LAUREA



L'Università di Verona è un ateneo pubblico istituito nel 1982. Ma già nel 1339, Papa Benedetto XII confermava a Verona lo studium generale, che già aveva una facoltà di medicina.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica dell'ateneo è integrata con l'azienda ospedaliera universitaria di Verona. Per il 2025/2026, l'università ha attivato un corso in odontoiatria, con 25 posti per l'accesso al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Daniele De Santis.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 4 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, il 10% degli iscritti al 5° e 6° anno. È al 26esimo posto della nostra classifica.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 13 dipartimenti e due facoltà.

DATI: A.A. 2024/2025

26° posto

10%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

144

Iscritti al corso di Odontoiatria

40

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

4

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



DATI: A.A. 2024/2025

27° posto

8,9%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

119

Iscritti al corso di Odontoiatria

45

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

4

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Magna Græcia di Catanzaro



Catanzaro, veduta aerea della città (Foto: da pagina Facebook Comune di Catanzaro)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università degli studi Magna Græcia di Catanzaro è l'ateneo pubblico del capoluogo di provincia della Calabria. Fondata nel 1998, è una delle università più giovani in Italia.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Quasi tutte le attività della facoltà di medicina si concentrano nel campus di Germaneto. Per l'anno accademico 2025/2026 l'ateneo ha un corso in odontoiatria, con 20 posti per il primo anno.

Il presidente del corso di laurea è il prof. Amerigo Giudice.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 4 gli studenti in odontoiatria dell'Università di Catanzaro iscritti all'Enpam, con un'incidenza dell'8,9% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che colloca l'ateneo al 27esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

DATI: A.A. 2024/2025

28° posto

8%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

281

Iscritti al corso di Odontoiatria

87

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

7

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



L'Università di Messina



Messina, il Porto (Foto: ©Gettyimages/majaiva)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Messina è un ateneo pubblico fondato nel 1548 da Papa Paolo III, con radici legate alla Compagnia di Gesù.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica è centrata presso il policlinico universitario 'G. Martino'. Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria con 50 posti per l'accesso al primo anno. La presidente del corso di laurea è la prof.ssa Angela Militi.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 7 gli studenti in odontoiatria dell'ateneo iscritti all'Enpam, l'8,04% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. È al 28esimo posto della nostra classifica.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è organizzato in 12 dipartimenti. La sede principale è nell'edificio storico di Piazza Pugliatti.

Cosa offre l'ateneo di Ferrara



Ferrara, Palazzo dei diamanti
(Foto: ©GettyImages/ermess)

VAI AL CORSO
DI LAUREA



L'Università di Ferrara è stata fondata nel 1391 dal marchese Alberto V d'Este.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Il cuore della facoltà di medicina è l'Arcispedale Sant'Anna di Cona. L'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, aperto a 15 studenti del primo anno di corso.

Il presidente del corso di laurea è il prof. Luca Lombardo.

STUDENTI PREVIDENTI

Nell'anno accademico 2024/2025 sono stati 6 gli studenti in odontoiatria dell'ateneo iscritti all'Enpam, con un'incidenza dell'8% sul totale degli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che colloca l'ateneo al 29esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

DATI: A.A. 2024/2025

29° posto

8%

di studenti del 5° e 6° anno
iscritti all'Enpam

198

Iscritti al corso
di Odontoiatria

75

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

6

Numero totale degli
studenti del 5° e 6° anno
iscritti all'Enpam



Milano, Vita-Salute San Raffaele



Milano, Università Vita-Salute San
Raffaele (Foto: ©da sito web Università)

VAI AL CORSO
DI LAUREA



L'Università Vita-Salute San Raffaele è un ateneo privato fondato nel 1996 da don Luigi Maria Verzé.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Per il 2025/2026 l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 60 posti disponibili per l'accesso al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Ottavio Cremona.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 5 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 6% sugli iscritti al 5° e 6° anno di corso. Un dato che colloca l'ateneo al 30esimo posto della classifica delle università più previdenti stilata dal Giornale della previdenza.

L'ORGANIZZAZIONE

Si articola in tre facoltà e la sede principale è a Milano, all'interno del polo dell'Irccs ospedale San Raffaele.

DATI: A.A. 2024/2025

30° posto

6%

di studenti del 5° e 6° anno
iscritti all'Enpam

240

Iscritti al corso
di Odontoiatria

83

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

5

Numero totale degli
studenti del 5° e 6° anno
iscritti all'Enpam



DATI: A.A. 2024/2025

31° posto

5,7%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

338

Iscritti al corso di Odontoiatria

122

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

7

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



A Napoli, la Federico II



Napoli, il Maschio Angioino (Foto: ©GettyImages/snem)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università Napoli Federico II è un ateneo pubblico fondato nel 1224, dall'imperatore del Sacro romano impero, risultando la più antica università laica e statale al mondo ancora in attività.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 60 posti disponibili per gli iscritti al primo anno. La presidente del corso di laurea è la prof.ssa Ambra Michelotti.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 7 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam (5,7% degli iscritti al 5° e 6° anno). Un dato che colloca l'ateneo al 31esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 26 dipartimenti, raggruppati in 4 Scuole.

DATI: A.A. 2024/2025

32° posto

4,8%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

139

Iscritti al corso di Odontoiatria

42

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

2

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



L'Università di Pavia



Pavia, la Certosa (Foto: ©GettyImages/Robertbinetti70)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Pavia è un ateneo pubblico fondato nel 1361 per volontà di Galeazzo II Visconti, ma le sue origini come scuola di diritto risalgono all'825.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

Per l'anno accademico 2025/2026, l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, con 21 posti disponibili per gli iscritti al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Andrea Scribante.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 2 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, con un'incidenza del 4,8%. Un dato che colloca l'ateneo al 32esimo posto della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 18 dipartimenti e possiede un sistema di collegi storici.

A Siena il corso in lingua inglese



Siena, la Torre del Mangia ripresa dal cortile del Podestà (Foto: ©GettyImages/Cascadian)

VAI AL CORSO DI LAUREA



L'Università di Siena è un ateneo pubblico fondato nel 1240, tra i più antichi al mondo.

IL CORSO DI ODONTOIATRIA

L'area medica è connessa all'azienda ospedaliero-universitaria senese (policlinico Santa Maria alle Scotte). Per l'anno accademico 2025/2026 l'ateneo ha attivato un corso in odontoiatria, in lingua inglese (Dentistry and dental prosthodontics), con 35 posti per l'accesso al primo anno. Il presidente del corso di laurea è il prof. Simone Grandini.

STUDENTI PREVIDENTI

Nel 2024/2025 sono stati 4 gli studenti in odontoiatria iscritti all'Enpam, il 4% degli iscritti al 5° e 6° anno. Un dato che colloca l'ateneo all'ultimo posto (33esimo) della nostra classifica delle università più previdenti.

L'ORGANIZZAZIONE

L'ateneo è strutturato in 15 dipartimenti.

DATI: A.A. 2024/2025

33° posto

4%

di studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam

260

Iscritti al corso di Odontoiatria

99

Di cui iscritti al 5° e 6° anno

4

Numero totale degli studenti del 5° e 6° anno iscritti all'Enpam



Gli atenei fuori classifica

Ecco le università non classificabili (per carenza di dati) e quelle dove gli studenti di odontoiatria nell'anno accademico 2024/2025 non erano ancora arrivati al 5° e 6° anno

DATI NON PERVENUTI

Le università da cui non sono pervenuti dati sugli iscritti sono quelle di Cagliari, Chieti-Pescara, Sassari e UniCamillus.

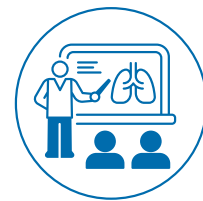
CORSI RECENTI

Per altre università non è stato possibile entrare in classifica, dal momento che i loro corsi di laurea in odontoiatria sono stati istituiti successivamente all'anno accademico 2020/2021 e quindi i rispettivi studenti non avevano raggiunto il 5° e 6° anno nel 2024/2025, anno preso in esame nella nostra classifica.

Si tratta, nello specifico, delle università Link Campus, Lum 'Giuseppe Degennaro' e Campus Bio-Medico di Roma.

Per informazioni: redazione@igdp.it

Convegni, corsi & congressi



CORSO A DISTANZA TECH2DOC

Disponibile fino all' 8 febbraio 2027 →

Fondamenti di telemedicina per il medico (30 crediti)



Informazioni: il corso è fruibile gratuitamente sulla piattaforma Tech2doc accedendo con le credenziali della propria area personale

Modalità → a distanza

REUMATOLOGIA

Fibromialgia: verso diagnosi, terapia e prevenzione

Costo → gratuito

Ecm → 16 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 13 gennaio 2027

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - affronta in modo multidisciplinare la sindrome fibromialgica, focalizzandosi su diagnosi, terapia e prevenzione, con l'obiettivo di migliorare la presa in carico del paziente e l'appropriatezza diagnostico-terapeutica tra gli operatori sanitari. Lo scopo è fornire ai professionisti sanitari aggiornamenti scientifici e clinici sulla fibromialgia, illustrare lo stato dell'arte della ricerca sul suo impatto psicosociale, migliorare la capacità diagnostica, promuovere l'approccio integrato farmacologico e non farmacologico, diffondere buone pratiche di comunicazione medico-paziente. Verranno descritti: l'epidemiologia del dolore cronico e della fibromialgia, i principali elementi di genetica e della fisiopatologia della patologia, gli orientamenti terapeutici, i bisogni e gli obiettivi della ricerca sulla fibromialgia per la prevenzione e il trattamento.



Informazioni: Istituto Superiore di Sanità. Per ogni informazione attinente al corso scrivere a alice.giordano@hsanmartino.it.

PER TROVARE I CORSI ONLINE INQUADRA I CODICI QR



MEDICINA GENERALE

I sintomi respiratori: una gestione transdisciplinare

Costo → gratuito

Ecm → 15 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: il corso nasce per rispondere alla frequenza e alla complessità dei disturbi respiratori (come tosse, dispnea e asma), che spaziano da condizioni lievi a patologie croniche gravi. L'obiettivo dell'iniziativa - scrivono gli organizzatori - è fornire a medici e professionisti sanitari un approccio integrato, grazie al contributo di esperti in otorinolaringoiatria, pediatria e pneumologia. L'iniziativa formativa propone un percorso che consente di: acquisire strumenti pratici per l'inquadramento clinico iniziale, approfondire le specificità dei sintomi respiratori in età pediatrica e adulta, confrontarsi con le strategie terapeutiche più recenti nella gestione di patologie croniche come Bpco e asma, sviluppare competenze orientate alla collaborazione interdisciplinare e alla personalizzazione dell'intervento clinico.



Informazioni: Lingo communications Srl
tel. 081.020.1206
email ecm@lingomed.it

MEDICINA GENERALE

Preparazione alla gestione di emergenze sanitarie di natura infettiva

Costo → gratuito

Ecm → 20,8 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 22 settembre 2026

Argomenti: il corso mira a fornire strumenti conoscitivi e operativi per aumentare la preparazione alla gestione delle emergenze sanitarie di natura infettiva causate da patogeni respiratori, secondo un approccio basato sulle evidenze tecnico-scienti-

fiche. Al termine del corso - scrivono gli organizzatori - i partecipanti saranno in grado di descrivere i principali concetti in ambito di gestione dell'emergenza, gli strumenti per la valutazione del rischio e le strategie di comunicazione e coinvolgimento delle comunità.



Informazioni: Istituto superiore di Sanità. Per ogni informazione attinente al corso scrivere a formazione.fad@iss.it

DERMATOLOGIA

Trattare la psoriasi oggi

Costo → gratuito

Ecm → 12 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: il corso è stato ideato con l'obiettivo di aggiornare i dermatologi specialisti sulla gestione integrata e multidimensionale della psoriasi secondo un approccio che tenga conto della stratificazione della gravità, della valutazione clinico-funzionale del paziente, delle più recenti linee guida internazionali e delle reali esigenze terapeutiche nella pratica quotidiana.



Informazioni: Ecmclub Srl
tel. 02.3669.2890
email info@axenso.com

Per tutti i dettagli e per iscriversi al corso consultare questa pagina

MEDICINA GENERALE

Gestione e trattamento dell'eccesso di peso in Medicina Generale

Costo → gratuito

Ecm → 5 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 21 marzo 2027

Argomenti: il corso traduce le evidenze in strumenti operativi per la medicina generale: misure semplici e riproducibili (peso, vita, WHtR), checklist di segnali clinici di malattia, algoritmi di invio/gestione per setting, uso del FIB-4 nello screening MASLD, criteri per inizio e monitoraggio della terapia farmacologica, strategie di ingaggio e de-stigmatizzazione validate nei materiali formativi e casi reali.

L'obiettivo - scrivono gli organizzatori - è fornire al medico di medicina generale una cassetta degli attrezzi per passare dal "trattare il numero" al curare la malattia clinica, migliorando esiti e qualità di vita dei pazienti.



Informazioni: Euromediform Srl
tel. 055.795.421
email info@euromediform.it



MEDICINA ASSISTENZIALE

Prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza: buone pratiche per la sicurezza nelle strutture residenziali socio-sanitarie - II edizione

Costo → gratuito

Ecm → 20,8 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 22 ottobre 2026

Argomenti: lo scopo del corso - scrivono gli organizzatori - è rispondere al bisogno formativo degli operatori sanitari e socio-sanitari che operano nelle strutture residenziali socio-sanitarie, fornendo conoscenze aggiornate, competenze pratiche e strumenti operativi per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA). Il corso - scrivono gli organizzatori - si propone di consolidare la comprensione delle modalità di trasmissione, delle precauzioni standard e aggiuntive, del corretto uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), delle pratiche di igiene ambientale e dell'importanza di un approccio organizzativo e interprofessionale, in coerenza con le strategie del piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza 2022-2025 (PNCAR). L'obiettivo finale è promuovere una cultura della sicurezza e della prevenzione all'interno delle strutture residenziali, migliorando la capacità degli operatori, di riconoscere e gestire i rischi infettivi, favorendo l'adozione sistematica di buone pratiche assistenziali e contribuendo alla riduzione dell'antibiotico-resistenza e alla protezione della salute pubblica.



Informazioni: Istituto superiore di Sanità. Per ogni informazione attinente al corso scrivere a fad-amr-2019@iss.it

ANATOMIA PATOLOGICA

Approccio pratico alla biopsia epatica: le basi per una sfida diagnostica in evoluzione. II edizione

Costo → 200 euro, iscritti SIAPEC 180 euro, medici specializzandi 120 euro


Ecm → 12 crediti

Modalità → in presenza. Accademia Nazionale di Medicina - Aula Zanetti - Via Martin Piaggio 17/6, Genova

Quando → 4 e 5 giugno 2026

Argomenti: il corso si propone di fornire una formazione approfondita sulla patologia epatica, con l'obiettivo di affinare le competenze diagnostiche degli anatomo-patologi nell'analisi delle principali malattie del fegato. I partecipanti - scrivono gli organizzatori - acquisiranno una solida conoscenza delle lesioni elementari, dell'utilizzo di colorazioni istochimiche ed immunoistochimiche, imparando a riconoscere e classificare le varie forme di malat-

tie epatiche con una modalità "pattern-based" e un approccio a mappe concettuali. Particolare attenzione sarà dedicata alle diagnosi differenziale al fine di affinare la capacità di interpretare correttamente i reperti istopatologici oltre alla corretta gestione del materiale, in particolare per quanto riguarda la patologia neoplastica.


 Informazioni:
Accademia Nazionale di Medicina
tel. 010.8379.4224 - Cell. 335.711.2008
email segreteriacorsi@accmed.org

MEDICINA GENERALE

Gestione integrata del paziente con diabete e malattia renale cronica: dalla diagnosi alla terapia

Costo → gratuito
Ecm → 12 crediti
Modalità → a distanza
Quando → dal 16 aprile al 31 dicembre 2026

Argomenti: la malattia renale cronica (CKD) rappresenta una delle principali complicanze del diabete mellito e costituisce un importante fattore di rischio per eventi cardiovascolari e mortalità - scrivono gli organizzatori del corso - che intende fornire strumenti aggiornati per l'inquadramento clinico, il monitoraggio e la gestione terapeutica, anche alla luce delle più recenti linee guida e innovazioni farmacologiche. La gestione del paziente con diabete e CKD - scrivono - richiede un approccio multidisciplinare, che integri competenze di medicina generale e specialistica per una diagnosi precoce, un adeguato controllo glicemico e pressorio, e una terapia farmacologica mirata alla protezione d'organo.

 Informazioni: Ecmclub Srl
tel. 02.4770.8532
email info@ecmclub.org

COMUNICAZIONE

Trasferire concetti in sanità: comunicazione efficace nei contesti professionali

Costo → 70 euro
Ecm → 12 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: il corso fornisce strumenti teorici e pratici per strutturare messaggi efficaci, gestire l'impatto emotivo del parlare in pubblico e migliorare la qualità della comunicazione nei contesti professionali e organizzativi. Vengono analizzati i meccanismi di codifica e decodifica del messaggio, le dinamiche di gruppo e le strategie per rendere il contenuto realmente comprensibile e memorabile. L'obiettivo - scrivono gli organizzatori - è potenziare le competenze comunicative dei professionisti sanitari, migliorando l'efficacia delle riunioni,



delle presentazioni e della comunicazione istituzionale.

 Informazioni: Italian Medical Research Srl
Tel. 0824.23156
email assistenza@italianmr.com


MEDICINA GENERALE

Osteoporosi grand round. Gestione pratica del paziente con osteoporosi

Costo → gratuito
Ecm → 6 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: il medico di medicina generale ha un ruolo cruciale sia nella prevenzione primaria dell'insorgenza dell'osteoporosi nella popolazione sana sia nell'identificazione tempestiva del rischio di fratture da fragilità. La sua attività quotidiana e capillare di screening permette infatti di identificare i soggetti con fattori di rischio, valutando di conseguenza la necessità di un trattamento direttamente in ambulatorio (per i soggetti con osteoporosi in forma lieve), oppure un ulteriore approfondimento e gestione da parte dello specialista.

Il corso - scrivono gli organizzatori - intende offrire ai medici di medicina generale una formazione completa e pratica, attraverso un percorso in remoto che affronti le principali tematiche nella gestione del paziente con osteoporosi, con l'obiettivo di garantire un trattamento adeguato e corrispondente alle più recenti linee guida.

 Informazioni: Summeet Srl
tel. 0332.231.416
email info@summeet.it

MEDICINA GENERALE

Approccio ragionato al paziente con disturbi funzionali gastrointestinali

Costo → gratuito
Ecm → 6 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 18 gennaio 2027

Argomenti: l'obiettivo principale del corso - scrivono gli organizzatori - è offrire un quadro aggiornato sulla base delle più recenti linee guida, e applicabile nella pratica clinica quotidiana, sui disturbi funzionali gastrointestinali e sui più recenti percorsi diagnostico-terapeutici, affinché il clinico possa inquadrare esaustivamente la problematica e intraprendere la modalità di gestione più opportuna per il paziente. La disponibilità di criteri condivisi sempre più precisi per la classificazione e la diagnosi, l'aumento delle conoscenze circa i possibili meccanismi fisiopatologici che possono concorrere al manifestarsi dei sintomi e l'ampliamento delle opzioni di trattamento, anche

con l'introduzione di nuove terapie mirate, possono consentire oggi di riconoscere tempestivamente e gestire adeguatamente questi disturbi, secondo un approccio basato sull'evidenza e al tempo stesso personalizzato sulle specificità e necessità di ciascun paziente.



Informazioni: Dynamicom Education Srl
tel. 02.8969.3750
email helpdeskfad@dynamicom-education.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Tossicologia forense: dal campione biologico all'evidenza medico-legale

Costo → gratuito

Ecm → 9 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze di tossicologia forense, con tutte le possibili applicazioni in relazione alla legislazione vigente. Partendo dalle generalità, passando per la "costruzione" di un'indagine tossicologica forense, il corso - scrivono gli organizzatori - si prefigge l'obiettivo finale di produrre una relazione di consulenza tecnica. Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di orientarsi all'interno della legislazione vigente di interesse tossicologico forense acquisendo conoscenze sul corretto campionamento e sulla corretta esecuzione degli esami a valenza medico-legale. Al contempo i discenti avranno acquisito la capacità di valutare il risultato analitico ottenuto in relazione alla legislazione di riferimento, potendo così essere in grado di redigere in maniera corretta una relazione di consulenza tecnica tossicologico-forense.



Informazioni: Sanità in formazione Spa
tel. 346.081.1256
email info@sanitainformazionepa.it

ODONTOIATRIA

L'uso della diga di gomma nella pratica clinica quotidiana: come isolare semplicemente e routinariamente il campo operatorio

Costo → 109,80 euro, Soci ANDI 61 euro

Ecm → 12 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2026

Argomenti: scopo del corso è evidenziare come l'applicazione della diga sia tanto semplice quanto vantaggiosa, tanto da dover essere considerato un passaggio operatorio routinario durante la nostra pratica professionale. I vantaggi che questo economico strumento fornisce all'operatore - scrivono gli organizzatori - sono molteplici, specie considerando il basso costo della diga, la sua valen-

→ Potete segnalare iniziative di formazione scrivendo a congressi@enpam.it

→ Saranno considerati solo congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche che rilascino crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

→ La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

→ La pubblicazione è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i corsi segnalati vengano recensiti.



Rubrica a cura di
Paola Garulli
e **Laura Petri**

za nell'ergonomia del trattamento e la sua importanza nel controllo dell'infezione. La conoscenza dello strumentario e delle tecniche è importante per il suo corretto utilizzo. Si tratta in ogni caso di nozioni e procedure tanto semplici quanto logiche, con il risultato che la curva di apprendimento per isolare il campo operatorio è veramente breve. Oggigiorno non ci sono più motivi razionali - secondo gli organizzatori - mai ce ne fossero stati, per non utilizzare questo semplice ed economico strumento a disposizione di tutti coloro i quali vogliono fornire ai propri pazienti delle prestazioni basate su principi biologici ed etici adeguati.



Informazioni: ANDI Servizi Srl
unipersonale, tel. 334.672.7537
email cristina.flavoni@gruppoandi.it

MALATTIE RARE

La sindrome di Lynch nella pratica clinica: dalla identificazione al trattamento.

Discussione interattiva di casi clinici

Costo → gratuito

Ecm → 15 crediti

Modalità → a distanza (evento digitale live)

Quando → 7 - 14 - 21 - 28 maggio e 4 giugno 2026

Argomenti: il progetto interamente dedicato alla sindrome di Lynch, ha come scopo principale di fornire elementi formativi per la conoscenza della sindrome attraverso la presentazione di casi clinici esemplificativi di tutte le problematiche sia cliniche che genetiche. Nei diversi incontri si affronteranno le problematiche della identificazione e diagnosi della sindrome, dell'utilizzo dei test genetici somatici e dei test genetici germinali per poi passare alla presa in carico dei soggetti con sindrome di Lynch sia affetti da tumori che soggetti sani ad alto rischio oncologico per poi concludere con le problematiche etiche estrapolate dalla pratica clinica. I corsi tenuti da esperti della materia che da molti anni si occupano di questa tematica - scrivono gli organizzatori - vuole essere un supporto formativo a tutti i giovani di discipline diverse che si apprestano all'identificazione e alla cura dei soggetti affetti dalla sindrome di Lynch, oggi non più considerata così rara.



Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, tel. 051.636.0080
email manganelli@accmed.org

Sguardi oltre la cornice

di Norberto Maccagno



ORNELLA MUTI
in Estate di primavera Fulla
di Marco Ferreri
Firenze, Italia, 1981
Fotografia: Andrea Branzi - Bizzardi di Bologna - 1984

Basta rallentare, osservare e lasciarsi attraversare dal luogo, per scoprire che un'opera non finisce nel bordo della sua cornice, ma continua nello spazio, nella luce e negli sguardi che la incontrano

SÌ, BELLA PERÒ...

La potenza dello scatto di **Aldo Calcinotto** medico del lavoro, di Oderzo (Treviso), è il confronto tra la direzione dello sguardo nella fotografia e la direzione degli sguardi degli osservatori.

La fotografia nei musei nasce spesso come gesto istintivo: ci si trova davanti a un'opera che emoziona e si scatta, quasi senza pensarci. In questo modo, però, ci limitiamo a registrare ciò che vediamo: documentiamo, creiamo immagini che sono copie fedeli, ma prive di interpretazione.

Con il concorso "Oltre la cornice" abbiamo, invece, invitato i lettori appassionati di fotografia a fare un passo indietro e a osservare non solo l'opera, ma il contesto che la circonda. Vi abbiamo chiesto scatti capaci di reinterpretare l'opera, di raccontare il rapporto con lo spazio e con il visitatore: la luce che definisce un marmo, l'ombra che trasforma una parete, il riflesso che unisce volti e colori, l'architettura che completa o modifica l'opera. Cercavamo scatti che presentassero l'opera come parte di una scena più ampia, dove il fotografo diventa interprete e non semplice cronista. Gli scatti arrivati dimostrano che la sfida è stata raccolta e vinta.

Quello che abbiamo scelto come vincitore è quello di **Aldo Calcinotto**, medico di Oderzo (Tv), specialista in medicina del lavoro, che ha immortalato un raffinato rapporto tra arte e visitatori. La gigantografia di Ornella Muti, ripresa durante le scene di "Storie di ordinaria follia", va oltre la bellezza dello scatto (e dell'attrice). Non coglie solo il momento in cui le tre signore guardano l'opera, ma anche il sentimento con cui la osservano: un mix tra ammirazione e quel tipico commento femminile "Sì, bella... però".

Andrea Carlo Butti, odontoiatra responsabile del reparto di riabilitazione orale e odontoiatria estetica dell'università degli studi di Milano, ha scelto un punto di vista diverso. Butti non ha fotografato l'opera vista con gli occhi del visitatore, ma come il visitatore – in questo caso un gruppo di odontoiatre e studentesse in odontoiatria – guarda l'opera.

Claudia Meschi, specialista in malattie dell'apparato respiratorio, lavora a Portoferraio (Li), ha reinterpretato una statua classica sfruttando giochi di luce e ombra, mentre il fotomontaggio di **Franco Caracchia**, medico specialista in chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia di Palazzolo Acreide (Siracusa), è un omaggio alle nuvole di Magritte. **Valter Turchi**, modenese, pediatra oggi in pensione, propone, invece, uno scatto costruito, dove la luce modella il soggetto (un manichino), mentre il luogo in cui è collocato (un negozio), diventa esso stesso un museo.

Complessivamente, i vostri scatti hanno dimostrato che, fotografando l'arte, si può andare oltre la documentazione, ovvero "Oltre la cornice". Ci avete mostrato che basta rallentare, osservare e lasciarsi attraversare dal luogo per scoprire che un'opera non finisce nel bordo della sua cornice, ma continua nello spazio, nella luce e negli sguardi che la incontrano ●



“

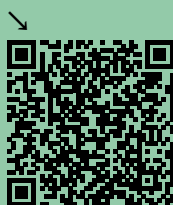
Con il concorso abbiamo invitato i lettori appassionati di fotografia a fare un passo indietro e a osservare non solo l'opera, ma il contesto che la circonda

Foto:
Getty / thipyada
namwongsa

“

Per partecipare al nuovo concorso visita la pagina dedicata agli Scatti dei lettori sul sito de Il Giornale della previdenza

INQUADRA IL CODICE QR
PER GUARDARE LE FOTO



Nuovo concorso: primavera in fiore



Da secoli i fiori, i frutti, le piante sono protagonisti dell'arte. Pittori di ogni epoca hanno cercato di catturare la loro bellezza, la fragilità e la forza vitale. Oggi, con la fotografia, abbiamo la possibilità andare oltre, sostituendo il pennello con l'obiettivo, non solo documentando ma creando, dandone una nuova visione. Per questo inizio di primavera vi invitiamo quindi a prendere la vostra macchina fotografica, il vostro telefono, e uscire a fotografare la natura che sboccia per partecipare al nostro nuovo concorso. La sfida che vi chiediamo di accettare è quella di dare una vita a piante, fiori, prati, campi facendoli diventare modelli, architettura, paesaggio, particolari. Vogliamo vedere come i vostri occhi li vedono e li volete presentare.

Fotografare piante, fiori o la natura in generale, non è solo un esercizio estetico, è un invito a osservare con attenzione. Un petalo che si apre o sta per cadere, la geometria di una foglia, il gioco di luci che trasforma un bocciolo in un oggetto d'arte, i raggi di luce che filtrano in un bosco, le spighe che diventano protagoniste muovendosi in un campo, il tronco secco che assume sembianze umane: ogni dettaglio racconta una storia.

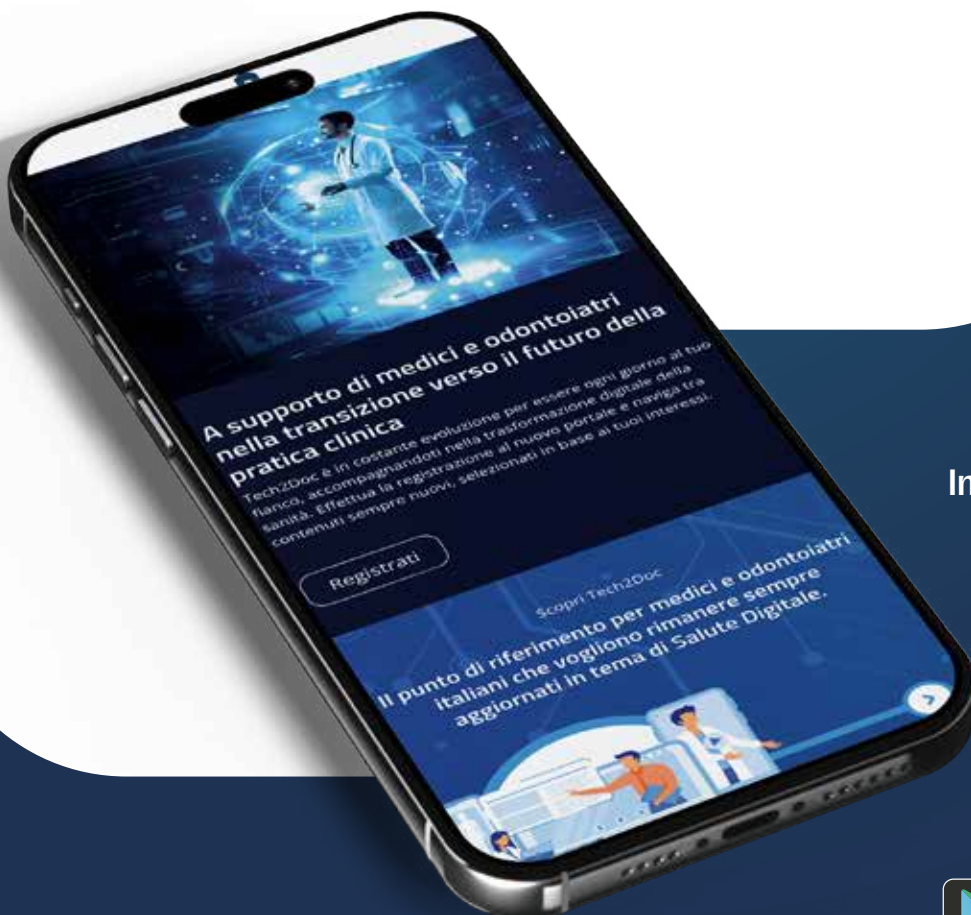
Come sempre, non serve essere dei professionisti, ci vuole occhio e volontà di mettersi in gioco, cercare di vedere il comune da un altro punto di vista. Le indicazioni per poter partecipare al concorso e veder pubblicati i propri scatti le trovate sul sito internet de Il Giornale della previdenza ●

N. M.

SCARICA L'APP DI TECH2DOC

PORTA LA RIVOLUZIONE DIGITALE SEMPRE CON TE

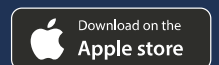
I contenuti sono personalizzabili
per interesse, scaricabili
e consultabili anche offline



Inquadra questo codice Qr
per scaricare l'app



Disponibile su Android e iOS



Telemedicina, 30 crediti Ecm gratuiti

Riaperte le iscrizioni al corso, 50mila i posti a disposizione su Tech2Doc

Torna finalmente disponibile “Fondamenti di telemedicina per il medico”, il corso fruibile gratuitamente tramite la piattaforma Tech2Doc, punto di riferimento per medici e odontoiatri che vogliono rimanere aggiornati in tema di salute digitale.

Il corso a distanza che approfondisce tutti gli aspetti della telemedicina, si compone di otto video lezioni della durata complessiva di circa 80 minuti e garantisce ai partecipanti l'ottenimento di 30 crediti Ecm. Dopo il grande successo e il tutto esaurito dello scorso anno, la capienza per l'edizione 2026/27 è stata portata a 50mila partecipanti.

Il programma è rivolto a medici e odontoiatri, e nasce con l'obiettivo di diffondere la competenza sui fondamentali principi operativi della telemedicina e permettere ai professionisti sanitari di esplorare le molteplici opportunità che offre. Responsabile scientifico del corso è Francesco Gabbrielli, medico pioniere nel campo delle innovazioni digitali e della chirurgia sperimentale e telematica, con esperienza trentennale di telemedicina in Italia e all'estero.

Ciascuna delle 8 lezioni, corredate da articoli di approfondimento e infografiche scaricabili, è dedicata ad una tematica specifica: una lezione introduttiva sulla telemedicina e sei moduli sui principi operativi per eseguire le prestazioni basilari della televisita, del teleconsulto, della teleconsulenza, della teleassistenza, del telecontrollo e del telemonitoraggio.



↳ Inquadra il codice QR per accedere al corso

L'ottava e ultima lezione, invece, è incentrata sulle future evoluzioni digitali e sulle possibilità applicative nei diversi ambiti terapeutici della telemedicina.

Provider Ecm del corso è Adnkronos GMC attraverso il canale Doctor's Life. Il corso sarà fruibile fino al 8 febbraio 2027 tramite il portale Tech2Doc, raggiungibile via web o tramite app per smartphone, scaricabili dagli store Apple e Google. Chi non fosse ancora registrato al portale e intende usufruire dei contenuti di Tech2Doc può entrare nella piattaforma e seguire la procedura di registrazione ●



COLORS

L'immagine di Andrea Carlo Butti, odontoiatra, nella sua semplicità è potente e scenografica. L'inquadratura cattura un gruppo di odontoiatre e studentesse intente ad ammirare una fotografia in bianco e nero che contrasta con i colori dei camici e con i loro capelli, che diventano i veri protagonisti. Eseguita con Motorola raz 50.


Conto corrente o liquidità?

di Paola Stefanucci

Finanziamenti, prestiti, mutui: ecco le offerte sottoscritte dalla Fondazione Enpam per i propri iscritti




DEUTSCHE BANK


 Medici e dentisti possono accedere a un lungo elenco di prodotti bancari, a condizioni scontate rispetto al listino in vigore per la clientela ordinaria. Alcuni esempi. Il “Conto db insieme New” garantisce un canone mensile gratuito per i primi 6 mesi, o per sempre se si accredita lo stipendio o la pensione. Gratuiti anche i bonifici online, domiciliazione utenze, custodia titoli. Per un mutuo per l'acquisto della casa, invece, si può scegliere che tipo di tasso pagare – fisso, variabile, misto – ottenendo una proposta personalizzata e, in più, la polizza incendio e scoppio gratuita. Per i dentisti c'è “Db Easy Sorriso”, agevolazione che permette di proporre ai propri pazienti finanziamenti per le cure fino a 5mila euro, senza allegare il documento di reddito, fino a 85 anni di età (all'atto dell'estinzione del prestito). Il “Conto corrente business liberi professionisti”, pensato per i freelance, include finanziamenti, crediti, assicurazione su misura e, più in generale, tutto quanto occorre per la gestione dell'attività. Info: www.dbinsieme.com, 06.6992 dalle 08 alle 22:00 dal lunedì al venerdì e sabato fino alle 14.

LE CONVENZIONI



Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo nella sezione  **Convenzioni e servizi.**

Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email  convenzioni@enpam.it



AGOS DUCATO



Agos, società che opera nel settore del credito ai consumatori, eroga finanziamenti per gli iscritti all'Enpam. Attraverso il piano di finanziamento “Credit4Doc”, medici e odontoiatri possono richiedere somme fino a 50.000 euro (che salgono fino a 80.000 euro per chi è già cliente Agos e vuole consolidare il debito). Il limite per il finanziamento a medici specializzandi è, invece, fissato a 15.000 euro (con durate fino a 48 mesi). Il finanziamento può essere richiesto grazie a una consulenza telefonica da parte di un team di consulenti dedicati Agos, o in alternativa, in ospedale o in studio, previa prenotazione di un appuntamento con un consulente della rete Agos. In alternativa, ci si può recare in una delle 114 filiali sparse sul territorio italiano.



BANCA POPOLARE PUGLIESE



Chiaro BPP è il prestito personale della Banca popolare pugliese, rimborsabile mediante cessione del quinto dello stipendio, pensione o compensi. Il prodotto è rivolto ai medici dipendenti pubblici con età a scadenza del piano di ammortamento non superiore a 75 anni, ai medici convenzionati fino a 65 anni e ai pensionati fino a 85 anni. I costi assicurativi sono a carico della banca. Si può ottenere senza garanzie e garanti, addebitando la rata direttamente in busta paga o sulla pensione, bloccando il tasso per tutta la durata del finanziamento. Per maggiori info e per prenotare un appuntamento con l'agente di zona, ci si può rivolgere al numero verde 800.99.14.99



BNL BNP PARIS BAS



Occhio al calendario: l'offerta di Bnl Bnp Paris Bas sul nuovo finanziamento Tfr/ Tfs termina il 30 giugno (info numero unico: 060060).

Tra le altre proposte del Gruppo bancario c'è il finanziamento chirografario di breve termine (massimo 17 mesi) con specifico piano di ammortamento, rivolto al libero "Professionista e al suo studio", per coprire in tempi rapidi, a condizioni riservate, le esigenze di liquidità.

Sul versante mutui, l'istituto valuta il finanziamento anche per i medici specializzandi, ma in questo caso richiede la cointestazione. L'istituto bancario offre poi numerosi prodotti, sia per esigenze personali che professionali. Ad esempio, conti correnti dedicati, carte di credito, pos, e altri metodi di pagamento quali Clic Pay e Tap on mobile che non richiedono supporto fisico oltre a quello del telefono cellulare.

A fine giugno scade anche la promozione sulla cessione del quinto con rateizzazione del prestito da 24 a 120 mesi, tassi e rata fissi per l'intero periodo di rimborso. Ai pensionati è garantita per legge la copertura assicurativa sulla vita, a carico di Bnl.



IBL BANCA



"Ratabassotta" è il prestito che Ibl Banca propone a medici dipendenti, convenzionati o pensionati.

Si tratta di un finanziamento fino a 75 mila euro con rata e tasso fisso e una durata fino a 120 mesi. Fino al 16 aprile, Ibl ha attivato un'offerta modulata che si rivolge ai medici dipendenti, a quelli convenzionati e a quelli pensionati.

Inoltre, fino alla fine di aprile, a chi decide di aprire un conto corrente, Ibl offre il canone gratis per i primi tre mesi. La promozione denominata "Controcorrente" prevede, inoltre, che alla fine del periodo promozionale, in base al pacchetto scelto, si possa beneficiare di un canone di partenza più basso rispetto al consueto. Lo stesso canone può essere azzerato o ridotto per sempre con l'accredito dello stipendio o della pensione, in caso l'importo superi gli 800 euro.



SIRIOFIN



Siriofin S.p.A., società finanziaria specializzata nell'erogazione di prestiti a medici e odontoiatri dipendenti e pensionati a mezzo della cessione del quinto dello stipendio, della pensione e della delegazione dello stipendio in convenzione NoiPA. La società pone particolare attenzione all'assoluto rispetto della normativa sulla trasparenza e alla correttezza nei rapporti con i clienti ed è stata tra le prime a essere certificata con lo standard UNI EN ISO 9001:2015, sinonimo di qualità e correttezza verso i clienti. Siriofin garantisce di evadere la pratica e di procedere all'erogazione della somma in breve tempo, accompagnando il cliente in ogni fase del processo della istruttoria e successivamente, il tutto applicando "i migliori tassi di mercato".



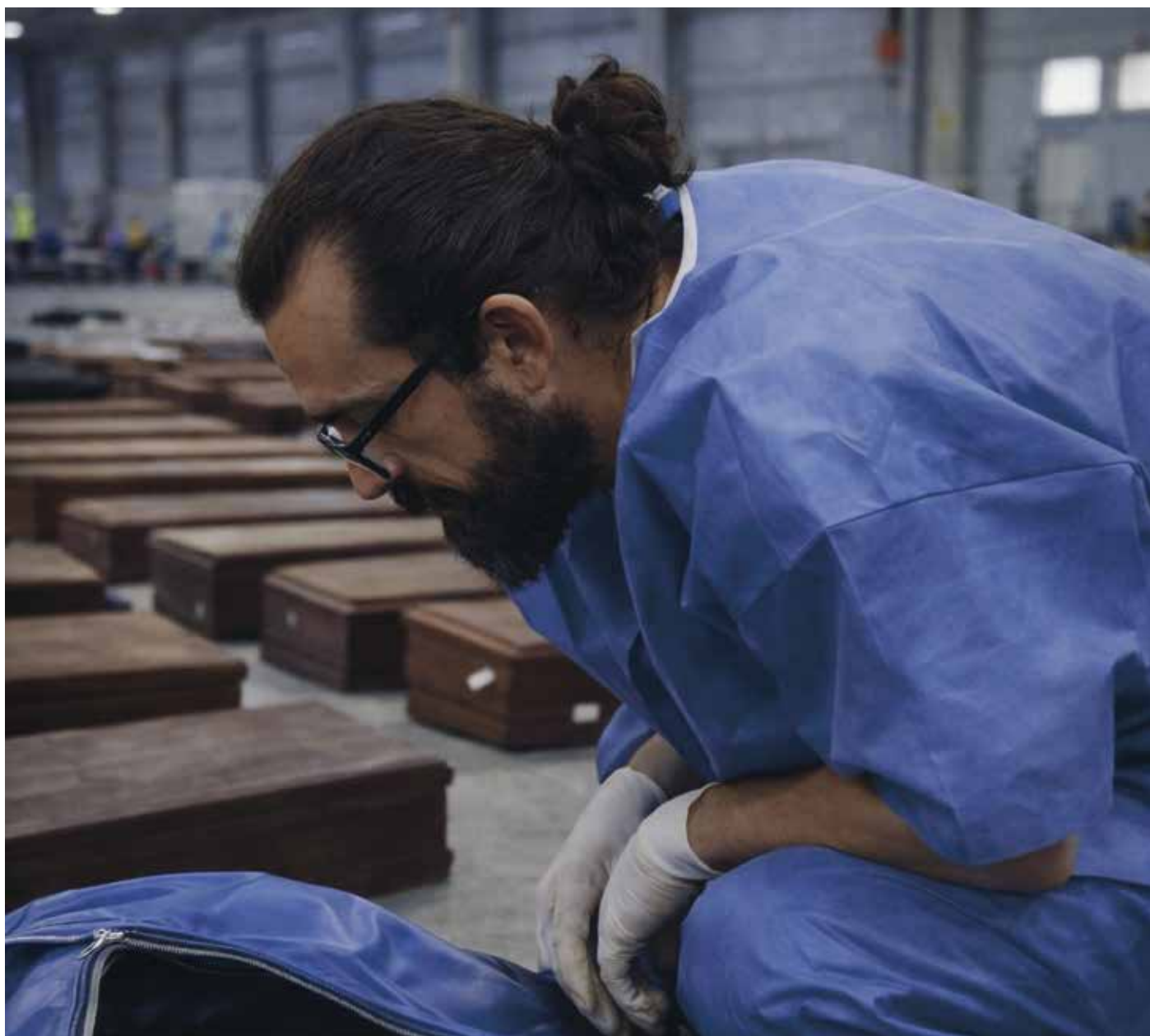
PERSONAGGI DI UN TEATRO SEGRETO



Valter Turchi, pediatra in pensione di Modena, ha scelto di rendere visibili i manichini, trasformandoli in "opera d'arte". Lo scatto fa parte di un progetto fotografico intitolato "Corpi silenziosi". Eseguita con Olympus E-M1X

Dare un nome ai senza nome

di Norberto Maccagno



Danilo De Angelis, docente di medicina legale, lavora nel Laboratorio di antropologia e odontologia forense dell'università degli studi di Milano (Labanof)

Aiutare i vivi attraverso i morti. È quel che fa Danilo De Angelis, classe 1972, odontoiatria e odontologo nel Laboratorio di antropologia e odontologia forense (Labanof) dell'università degli studi di Milano.

“Noi non lavoriamo sui cadaveri – racconta – lavoriamo su persone morte. Non possiamo più salvarle, ma possiamo restituire loro la storia: riportare quel corpo irriconoscibile a essere un ragazzo o una ragazza con un nome e un cognome. Restituiamo una vita vissuta e lo facciamo per chi resta, per chi le ha conosciute, per chi ha voluto loro bene”. De Angelis lavora ogni giorno con chi è morto in situazioni spesso cruente. Eppure, quello che racconta non ha nulla del distacco che ci si aspetterebbe da chi frequenta obitori da trent'anni. “Non ci si abitua, e forse è meglio così. Perché il nostro lavoro sui morti, è per vivi. Noi diamo un nome a chi non ce l'ha più perché qualcun altro possa tornare a respirare. Un padre che può finalmente sapere, un fratello che smette di cercare”. E da qui comincia il racconto per capire il suo lavoro.

IL LABANOF, PER CASO

“L'inizio è stato quasi casuale”. De Angelis racconta quando, studente in odontoiatria a Milano “cercavo una tesi diversa, qualcosa che mi permettesse di valorizzare la mia passione per la tecnologia, i computer e la computer grafica. I professori Marco Grandi e Cristina Cattaneo, ora direttrice del Labanof, mi diedero carta bianca. Nacque così una tesi sull'identificazione dei cadaveri attraverso le fotografie del sorriso delle persone scomparse”. Siamo a metà degli anni '90 e quell'intuizione è poi diventata una procedura importante per il riconoscimento dei cadaveri. Il suo lavoro lo introduce nel mondo della medicina legale ancora da studente, lo segue durante il dottorato e lo accompagna in vent'anni di contratti accademici. Dal 2017, De Angelis diventa professore associato alla Statale di Milano e docente di medicina legale nei corsi di odontoiatria e igiene dentale. Per anni “ha curato i denti dei vivi” in alcuni studi privati, poi ha deciso di dedicarsi alla didattica e al lavoro di ricerca al Labanof a tempo pieno. Il Labanof è un centro di eccellenza e un crocevia di attività che mescola

“

“Non ci si abitua, e forse è meglio così. Perché il nostro lavoro sui morti, è per vivi. Noi diamo un nome a chi non ce l'ha più perché qualcun altro possa tornare a respirare. Un padre che può finalmente sapere, un fratello che smette di cercare”

Foto:
Enpam

scienza e umanità: riconoscimento di resti umani nei procedimenti giudiziari, stime dell'età sui viventi, missioni internazionali, analisi di fosse comuni, formazione all'estero per Croce Rossa e Ong. “A volte ne arrivano quattro in una settimana, altre zero, è difficile dare un dato sull'attività di riconoscimento dei cadaveri. Stamattina sono arrivati due sconosciuti. Uno trovato in un fiume presentava cure odontoiatriche complesse, indizio di una persona che curava la propria salute orale. Un altro probabilmente senza fissa dimora. Ogni caso è un mondo. E nessuno è mai solo un numero”.

LINATE: UN DISASTRO CHIUSO

Ci sono momenti in cui scienza, organizzazione e disponibilità dei dati fanno la differenza. “Il disastro aereo di Linate del 2001 è stato il primo grosso caso a cui ho lavorato. Centodiciotto vittime, tutte identificate in quattordici giorni. Lo definiamo disastro chiuso: lista passeggeri chiara, materiali ante-mortem recuperabili. Tecnicamente era un'altra era, eppure ce l'abbiamo fatta a dare un corpo a tutti i nomi che sapevamo essere su quell'aereo o coinvolti nel disastro”. Situazione differente, ma ugualmente indicativa, è stata l'esplosione della camera iperbarica dell'ospedale Galeazzi, avvenuta nel 2019 a Milano, nel quale persero la vita dieci pazienti e un infermiere. Anche in quel caso, l'Istituto di medicina legale ha contribuito al trattamento e all'identificazione delle vittime “con un



TERSCICORE

Claudia Meschi, specialista in malattie dell'apparato respiratorio a Portoferraio (Livorno), fotografa Tersicore. Scolpita da Antonio Canova, Tersicore è considerata la musa della poesia lirica ed è, perciò, appoggiata alla lira. Siamo al Museo gypsotheca “Antonio Canova” di Possagno (Treviso). Suggestiva la composizione: al centro l'opera e ai lati la sua ombra, così come il piacevole contrasto di colori e il dipinto che la immortale “fronte-retro”. Eseguita con iPhone 13.

lavoro in cui la disponibilità di documentazione e la filiera organizzativa hanno permesso risposte rapide e solide”. Nel mondo occidentale, spiega De Angelis, “quando esiste documentazione e si riesce ad attivare subito una macchina ben coordinata, le identità tornano velocemente come nel più recente caso del ‘piccolo disastro aereo’ del 3 ottobre 2021, quando un aereo decollato da Linate è precipitato nell’area di San Donato Milanese, causando 8 vittime”.

IL MEDITERRANEO: UN DISASTRO APERTO

Poi c’è il lavoro svolto in Mediterraneo per dare un nome a coloro che cercano un futuro in Europa, ma non riescono ad arrivarci da vivi. “Qui è l’apoteosi del disastro aperto: non sai quanti sono partiti, quanti sono affondati, quanti cadaveri hai, quanti mancano, quasi mai hai dei nomi. È tutto incerto”. Per farsi capire, cita il naufragio avvenuto nel canale di Sicilia del 18 aprile 2015: “Forse mille persone a bordo, sette ottocento morti. A oggi, più di dieci anni dopo, ne abbiamo identificati circa quaranta”. Il punto, dice, non è la difficoltà tecnica, ma recuperare le informazioni dai familiari, cercare la loro storia. “Dalle ossa possiamo ricavare età, origine biogeografica. Ma per identificare serve il confronto. Allora andiamo nei Paesi d’origine: Mali, Uganda, altri luoghi. Raccogliamo foto, dati medici, campioni genetici. È un lavoro lentissimo, pieno di attese, speranze, dolore”. Tuttavia, è anche un lavoro fondamentale. “Un’identità non serve al morto, serve ai vivi. Senza un certificato di morte non c’è successione, non c’è ricongiungimento, non c’è possibilità di ricostruire una vita, anche solo di dare una degna sepoltura”.

IL LAVORO SUI VIVI

“Non mi occupo solo dei morti” spiega il professor De Angelis. “Una parte fondamentale del nostro lavoro è sui vivi: chi arriva qui con una storia da ricostruire, o con un corpo che quella storia la racconta da solo”. Tra questi, ci sono i minori stranieri non accompagnati, i richiedenti asilo, le vittime di violenza. La medicina legale, in questo caso, non è un bisturi che seziona in cerca del passato, ma uno strumento per restituire diritti, protezione, dignità. “Quando un ragazzo arriva senza documenti e nessuno sa se è maggiorenne o minorenni, si attiva un percorso che ha un impatto enorme sulla sua vita”, spiega. La stima dell’età diventa una porta d’accesso ai diritti: assistenza, protezione, percorsi dedicati. Poi c’è il lavoro per ricostruire violenze, abusi o torture, dove il corpo diventa una mappa da leggere per farlo diventare una prova. “Dobbiamo verificare se ciò che raccontano o che non vogliono raccontare è compatibile con ciò che vediamo”, e



ANDI FESTEGGIA 80 ANNI

Andi celebra i suoi primi 80 anni con il suo 64° congresso scientifico. L’appuntamento, che si propone l’obiettivo di delineare il futuro dell’odontoiatria, è in programma il 22 e 23 maggio, a Roma, presso l’Auditorium parco della musica Ennio Morricone. L’evento è patrocinato dall’Enpam e per i soci Andi l’iscrizione è gratis. Al centro del congresso Andi porrà il concetto di ‘Connessione’, interpretato come la capacità di interagire in modo dinamico con le società scientifiche, le istituzioni e i sistemi decisionali. Per arrivare preparati al congresso è già iniziato un ciclo di webinar gratuiti che, fino all’apertura dei lavori, offrirà un’anteprima delle tematiche e dei relatori di fama internazionale che intervengono nelle sessioni romane.



Inquadra il codice QR per maggiori informazioni.

tra le tracce più complesse ci sono le morsicature, dice, fonte in passato di errori giudiziari clamorosi e oggi da interpretare con cautela estrema, distinguendo morsi umani da quelli animali.

Poi, racconta, i casi più dolorosi, quelli dei bambini vittime di abusi, in cui i segni possono essere perfino autoinferti. La valutazione medico legale, spiega, diventa così un atto che restituisce dignità, sicurezza, diritti. “Ogni visita è un incontro, serve competenza clinica e capacità di relazione, mantenendo lucidità e rigore evitando che l’emozione alteri il giudizio”.

DENTI, TECNOLOGIA E DETTAGLI

La dentatura è una firma unica, spiega De Angelis. Una sorta di impronta digitale biologica. Da qui la centralità dell’odontoiatra forense. “L’Interpol riconosce tre metodi primari di identificazione: impronte digitali, genetica e odontoiatria. I denti raccontano tutto: età, anatomia, restauri, protesi, impianti, radici. Confrontiamo il post-mortem con radiografie, cartelle cliniche, modelli in gesso o digitali”.

E quando mancano radiografie, come nei migranti, entrano in gioco le fotografie e ritorniamo alla sua tesi da futuro odontoiatra. “Un sorriso storto, una frattura, un dente sporgente. Se ho un modello 3D del cadavere che otteniamo da Tac, scanner, posso orientarlo come nella fotografia e verificare se combacia”.

Il ruolo delle nuove tecnologie è, ovviamente, determinate come l’uso dello scanner intraorale. “Non è una rivoluzione tecnica, ma uno strumento molto utile dal punto di vista pratico – dice -. Velocizza ciò che facciamo da anni”.

TRA DOLORE, CURA E RESPONSABILITÀ

Non manca la domanda forse più banale per capire come ci si abitua, se ci si abitua, a lavorare con dei cadaveri.

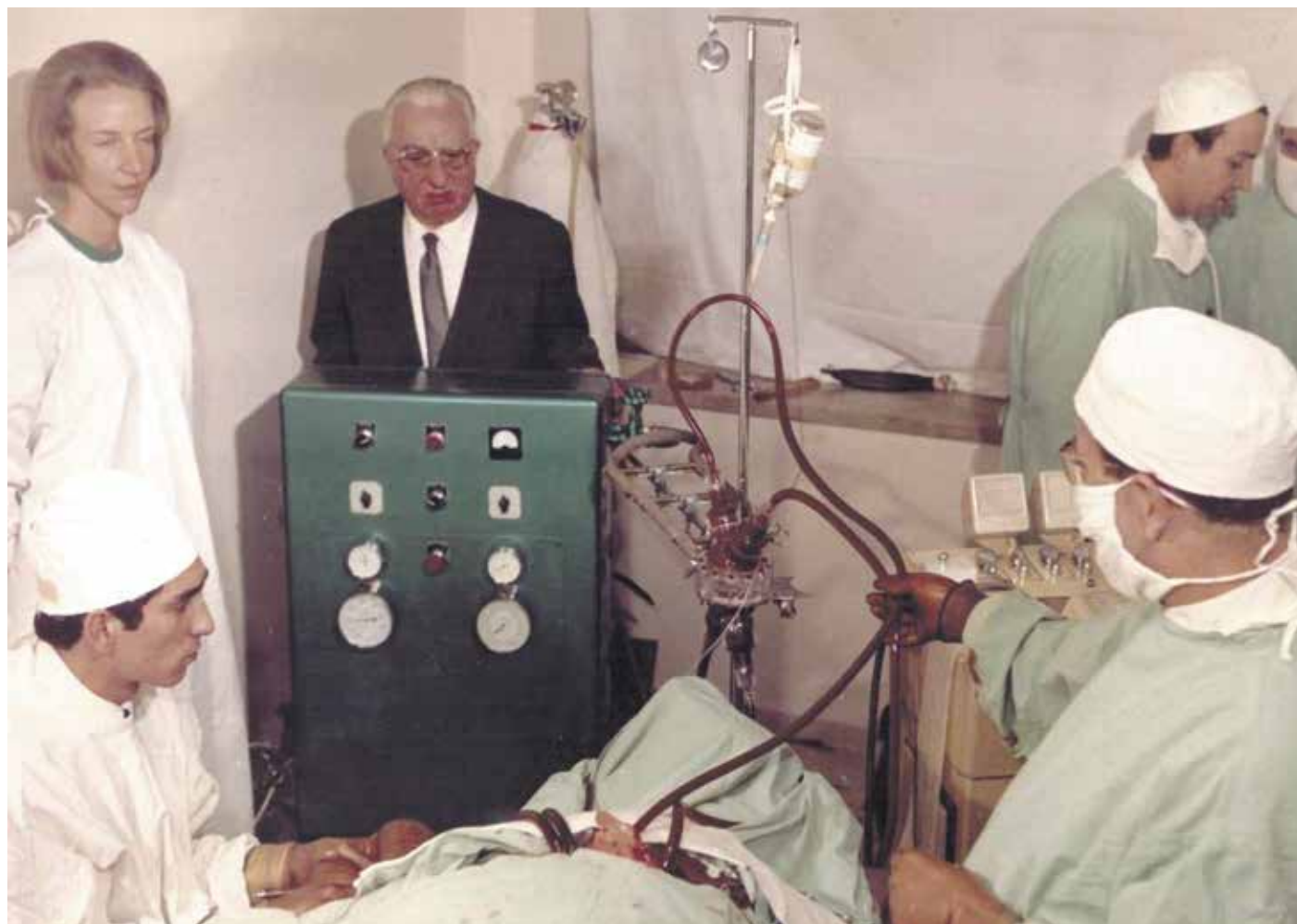
“Non ci si abitua”, dice il professore, che poi argomenta: “Ci si abitua all’impatto con il cadavere come oggetto, ma ogni volta quell’oggetto smette di essere tale e torna a essere una persona che grazie a nostro lavoro, piano piano, riacquista una identità. Quando capisci che quel ragazzo annegato aveva una mamma che non dorme da anni... come fai a non sentirlo? Al Labanof scherzano perché dicono che sono quello troppo emotivo. Ma io penso che abituarsi sarebbe peggio”.

E torna sul tema dei vivi.

“Quando dai un nome a una persona, quando stabilisci che un ragazzo è minorenni e gli permetti di accedere ai suoi diritti, anche quella è una forma di cura. Forse più importante di molte otturazioni che facevo da dentista” ●

“Cuori” tra storia e fiction

di Paola Stefanucci



Il medical drama ambientato alle “Molinette” di Torino e ispirato alla vicenda dei pionieri della cardiocirurgia in Italia, Achille Mario Dogliotti e Angelo Actis Dato è alla sua terza stagione

Foto: Anni 60 - Primi studi di un cuore artificiale nel laboratorio di Bio Ingegneria di Roberto Bosio. Insieme ad Angelo Actis Dato, Bosio fu tra i primi a depositare un brevetto



Guglielmo Actis Dato
inseme alla figlia Giulia,
anche lei cardiocirurgo

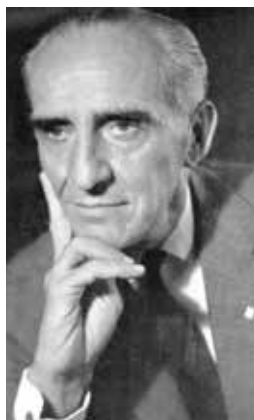
“Cuori” il *medical drama*, che sin dall’esordio ha fatto palpitare i cuori di milioni di telespettatori, è tornato in onda domenica 1° febbraio in prima serata su Rai Uno. Giunta alla terza stagione, la fiction – con la regia di Riccardo Donna – è incentrata sui pionieri italiani della cardiocirurgia, la più giovane (e, nell’immaginario collettivo, romantica) tra le discipline mediche. Al pari delle due edizioni precedenti – la prima serie è del 2021 – i nuovi episodi intrecciano storie d’amore, sentimenti, fervore scientifico, ambizioni, (sogni di) gloria, ricerca, sfide, (in)successi sperimentazione e invenzioni rivoluzionarie. Prodotta da Aurora Tv Banijav e Rai Fiction, lo sceneggiato è ambientato negli anni Sessanta e Settanta – ancora vivissimi nella memoria di tanti – a “Le Molinette”.

A UN SOFFIO DALLA STORIA

Al tempo, l’ospedale torinese era considerato un polo di riferimento all’avanguardia mondiale per la cura del cuore. La ricerca era sponsorizzata dalla Fiat (e non era soffocata dalla mole di adempimenti burocratici di oggi). Il reparto di cardiocirurgia era in pieno fervore sperimentale per la realizzazione del cuore artificiale e il primo trapianto cardiaco della Storia. A un soffio dal traguardo, i cardiologi delle Molinette furono battuti il 3 dicembre 1967 dal chirurgo sudafricano Christian Barnard. Purtroppo per il paziente, nei tre giorni successivi al trapianto il nuovo cuore si fermò. È anche vero che i farmaci antirigetto ancora non esistevano.

PIONIERI DELLA CARDIOCHIRURGIA

I protagonisti principali di “Cuori”, Cesare Corvara e Alberto Ferraris, sono ispirati a due tra i più insigni esponenti della cardiocirurgia italiana (e mondiale): Achille Mario Dogliotti (Torino 1897 – 1966) e Angelo Actis Dato (Caluso 1923 – Torino 2012), il cui figlio Guglielmo, cardiocirurgo, è stato reclutato per la (imprescindibile) supervisione medica della serie televisiva. Le mani che nella finzione si muovono con sapienza sul campo operatorio sono le sue e quelle di Giulia Actis Dato, sua figlia, anche lei cardiocirurgo. Entrambi hanno insegnato agli attori la postura corretta per muoversi in sala operatoria nelle scene chirurgiche – ci ha raccontato Guglielmo Actis Dato – formazione universitaria romana (laurea alla Sapienza e specializzazione a Tor Vergata), operativo nella divisione di Cardiocirurgia nella sua città, all’ospedale Mauriziano. “Ho avuto la fortuna di avere una guida in mio padre e di portarne il nome, con eleganza”. Figlio di umili contadini residenti nel Canavese, i genitori lo avrebbero voluto prete, ma lui – Angelo Actis Dato – abbandonò il seminario per laurearsi in Medicina. “Era un medico umanissimo. Era instancabile – continua Guglielmo -. Eseguì negli anni oltre 32mila



Il prof. Achille Mario
Dogliotti (1897-1966)



Il cast della fiction Cuori

interventi, un numero impressionante! Ai tempi si operavano anche venti e più pazienti al giorno. E mentre Dogliotti fu il primo al mondo a perfezionare l’applicazione della macchina cuore-polmone per la circolazione extracorporea, mio padre, insieme a Pier Federico Angelino, eseguì il primo cateterismo cardiaco in Italia”.

I BREVETTI E L’EREDITÀ SCIENTIFICA

Come è documentato nel libro “Opera di Angelo Actis Dato. Cinquant’anni di cardiocirurgia” pubblicato nel 2002 da Minerva Medica Edizioni, Angelo Actis Dato è annoverato nelle cronache sanitarie quale ideatore di una serie innumerevole di brevetti. La sonda vascolare scambiatrice termica, la valvola cardiaca con disco magnetico, il *cordis auxilium* per il trattamento dello shock cardiogeno, il defibrillatore cardiaco a manovella e tanti altri strumenti, rivivono sul set, naturalmente previa istruzione degli attori da parte del supervisore medico. Questo singolare patrimonio storico è stato donato nella sua (quasi) interezza da Actis Dato al Museo Scientifico dell’Università di Torino. Tranne un oggetto, ci confida. Ha tenuto per sé, in ricordo del suo amato genitore, il defibrillare a manovella che custodisce religiosamente.

LA TERZA SERIE

Nella terza serie – siamo nel 1974 – Alberto Ferraris (*alter ego* di Angelo Actis Dato, interpretato da Matteo Martari) sposa la collega Delia Brunello (Pilar Fogliati). L’affascinante cardiologa è inventata. La produzione – spiega sorridendo – ha “imposto” le quote rosa. Il personaggio di Delia è ritagliato sul profilo della pioniera della cardiologia pediatrica Helen Brooke Taussig (1898-1986). La dottoressa americana creò l’intervento del “bypass succlavio polmonare” eseguito per la prima volta nel 1944 da Alfred Blalock (1899-1964) nel Johns Hopkins di Baltimora. Hellen, avendo perso l’udito, ascoltava le pulsazioni attraverso

Un salvadanaio per medici, dentisti, familiari e studenti

Risparmia sulle tasse adesso e al momento della pensione,
beneficia dei rendimenti dei mercati finanziari.



IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER GLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE

E-mail: info@fondosanita.it • pec: fondosanita.adesioni@pec.it

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 – 00185 Roma • Tel. 06.40419476

www.fondosanita.it - seguici su:  

Le Olimpiadi dei camici bianchi



Per i Giochi di Milano-Cortina sono scesi in pista oltre 1.200 professionisti sanitari tra medici, odontoiatri, infermieri, fisioterapisti, psicologi, tecnici di radiologia, Oss e figure specialistiche

La squadra dei medici



Si sono presi cura della salute della famiglia Olimpica e degli spettatori nei 13 siti di gara in cui si sono svolte le competizioni

Con la cerimonia d'apertura allo stadio di San Siro di Milano, venerdì 6 febbraio hanno preso ufficialmente il via i Giochi Olimpici invernali di Milano Cortina 2026, seguiti poi dalle Paralimpiadi.

Un evento sportivo globale che ha comportato l'arrivo in Italia di circa 3.000 atleti olimpici e 600 paralimpici, accompagnati da almeno 600 membri dello staff e supportati da oltre 20.000 volontari; oltre 2 milioni i visitatori.

Numeri che rendono l'idea delle sfide affrontate dalla macchina organizzativa per garantire tutela sanitaria, assistenza e gestione delle emergenze in un territorio ampio e logisticamente articolato, distribuito tra Lombardia, Veneto, Trentino e Alto Adige. Dei 13 siti sportivi (venue), più della metà (7) si collocava in Lombardia; gli altri sei erano distribuiti tra Veneto, Trentino e Alto Adige. Per questo motivo, ogni area disponeva di un proprio *medical care manager*.

IL COORDINAMENTO

Tra i siti olimpici, la Lombardia è stata un'area strategica. Sotto il profilo dell'assistenza sanitaria, la regione ha accolto due Pronto soccorso olimpici di riferimento mettendo a disposizione il grande ospede

dale metropolitano milanese Niguarda come polo organizzativo centrale.

A guidare il coordinamento medico-sanitario regionale è stato Fabio Volontè, rianimatore trentanovenne di Como, *venue medical coordinator* Lombardia.

Già direttore sanitario del servizio ambulanze al seguito del Giro d'Italia dal 2011 al 2022, Volontè è successivamente diventato direttore del servizio sanitario dell'Autodromo di Monza, incarico che ricopre tuttora. Nel 2018 ha inoltre conseguito il master in cardiologia dello Sport all'università di Padova.

“Il mio compito – sintetizza – è stato creare i piani sanitari delle Olimpiadi per la Regione Lombardia e garantirne l'operatività. È un ruolo di coordinamento importante, perché è proprio sul piano della sinergia e dell'equilibrio tra i punti di erogazione dei servizi che si gioca la sfida di un servizio sanitario efficiente”.

LA STRUTTURA

La struttura organizzativa prevedeva una direzione medica guidata da Giuseppe Massazza, *chief medical officer* di Milano-Cortina, e, per ciascuna regione coinvolta, un *medical care manager*.

In Lombardia tale ruolo è stato affidato al direttore generale del Niguarda, Alberto Zoli; sotto di lui ha operato Volontè, responsabile del coordinamento di tutte le *venue* del territorio.

Ogni sito disponeva di un responsabile medico, un infermiere e un tecnico, dai quali dipendevano gruppi più ampi di professionisti che operavano su turni estesi, talvolta dalle 7.00 alle 23.30. Come nel caso del Livigno Snow Park, dove in una sola giornata si sono alternati fino a 170 operatori sanitari.

TANTI VOLONTARI

Il sistema sanitario olimpico è stato alimentato in larga parte da volontari, ricorda Volontè.

“Le Olimpiadi – dice – vivono soprattutto grazie ai volontari. Abbiamo aperto due bandi, uno per loro e uno per il personale retribuito, per rispondere adeguatamente a tutte le necessità sanitarie”.

I bandi nazionali, diffusi tra maggio e novembre 2025, hanno richiesto medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, odontoiatri, tecnici di radiologia, Oss e molte altre figure specialistiche.

Il fabbisogno complessivo è stato molto elevato: oltre 1.200 i professionisti sanitari coinvolti.

Volontè sottolinea anche la dimensione umana di questa mobilitazione: “C’è tanta passione nel volontario che dalla Sicilia prende una settimana di ferie, viene a Livigno, dorme in una casa che non è la sua e trascorre l’intera giornata sulla pista, nella neve. Questa passione per partecipare ai *medical service* olimpici si unisce a quella per il proprio lavoro di medico: il risultato è un servizio di prim’ordine”.

PUBBLICO E FAMIGLIA OLIMPICA

L’assistenza sanitaria gestita dal gruppo lombardo aveva due bacini di riferimento: da un lato il pubblico presente negli impianti e durante gli eventi; dall’altro gli accreditati, cioè atleti, staff tecnici, ufficiali, federazioni, media e tutta la cosiddetta *Olympic family*.

Questi ultimi hanno beneficiato di percorsi dedicati attraverso strutture sanitarie specifiche, come il nuovo Pronto soccorso olimpico con 21 posti letto e un reparto con 11 stanze di degenza, inaugurato poco prima dell’apertura dei Giochi al Niguarda di Milano.

In generale si trattava di aree di urgenza, ambulatori, diagnostica di base e servizi di medicina generale: spazi concepiti come nodi sanitari avanzati, in collegamento diretto con gli ospedali di riferimento. Il modello dei policlinici – già sperimentato e consolidato nelle precedenti edizioni dei Giochi – ha seguito linee guida internazionali e standard epidemiologici comparati con quelli delle edizioni passate, come sottolinea Volontè: “Quando abbiamo elaborato i piani sanitari ho considerato quanto fatto da chi mi ha preceduto e ho svolto una ricerca epidemiologica sugli eventi”.

Gli staff medici delle delegazioni nazionali erano autonomi per molte attività; in caso di necessità diagnostiche avanzate – come risonanze magnetiche o presidi specifici – il supporto è stato garantito dal sistema olimpico.

IL CAMPO DI GARA

Una delle responsabilità più delicate riguardava il soccorso sul campo di gara.



Fabio Volontè

Rianimatore e venue medical coordinator Lombardia

“Il soccorso dell’atleta è di nostra competenza – spiega Volontè – per ragioni di sicurezza e di integrazione con il sistema sanitario regionale. Tutto il soccorso su pista è sempre responsabilità del servizio sanitario dell’evento”.

Questo vale per qualsiasi disciplina, dalla discesa libera allo snowboard, fino al pattinaggio e al curling: la prima linea dell’emergenza è sempre stata garantita dal sistema sanitario olimpico.

L’EREDITÀ

Uno degli aspetti più rilevanti di Milano Cortina 2026 è la sua eredità sanitaria. Tutte le strutture e le attrezzature sono state infatti destinate a utilizzi permanenti post-olimpici.

Volontè lo conferma: “Tutto ciò che abbiamo creato ha un progetto di legacy. Le divise vengono riutilizzate dall’Agenzia regionale emergenza urgenza (Areu), i container dei policlinici vanno alla Protezione civile, le nuove automediche restano sul territorio”. E ancora: “Il Pronto soccorso olimpico del Niguarda diventerà il nuovo Pronto soccorso. A Livigno, al piano -2, sorgerà il nuovo reparto di radiologia con attrezzature di diagnostica pesante come Tc e Rm, che prima non erano presenti”. Un’eredità non solo strutturale, ma anche scientifica.

“I dati raccolti diventeranno oggetto di pubblicazioni, ricerche e confronto internazionale. Tutto ciò che facciamo non è solo assistenza: coinvolge anche diversi progetti di ricerca scientifica che verranno condivisi con il Cio” ●

N.M.

Foto:
Uno dei siti di gara



I Giochi degli odontoiatri



di **Norberto Maccagno**

Un gruppo di 46 professionisti, quasi tutti volontari, rimasti in servizio per 4 settimane

Come ha operato la squadra di odontoiatri dell'organizzazione sanitaria di Milano-Cortina 2026, lo spiega Massimo Roncalli, referente odontoiatrico lombardo per i Giochi, presidente Cao di Monza e Brianza, vicepresidente dell'Ordine di Monza e Brianza, componente dell'Assemblea nazionale Enpam. A lui era affidato il coordinamento dell'assistenza odontoiatrica di atleti e famiglia olimpica. Fin dai mesi precedenti ai Giochi, Roncalli e la sua squadra hanno fatto test operativi durante eventi internazionali, ad esempio i campionati mondiali under 20 di hockey, verificando procedure e risposte cliniche. Il dato più significativo emerso riguarda proprio l'incidenza dei traumi dentali. "Su sei atleti arrivati nella *medical station*, quattro avevano bisogno dell'odontoiatra" dice Roncalli.

Nelle sedi di gara lombarde (*venue*) per rispondere all'obbligo imposto dal Cio di garantire l'assistenza odontoiatrica nelle discipline più traumatiche, sono state allestite sei postazioni operative, ognuna dotata di un riunito completo e attrezzato per gestire le urgenze. Le sedi comprendevano il nuovo palazzetto di Santa Giulia a Milano, uno dei luoghi centrali per l'hockey su ghiaccio maschile, e Rho fiera, dove si svolgeva il torneo femminile e dove era collocata anche la *medical station*. A cui aggiungere il policlinico del villaggio olimpico, l'ospedale Niguarda e le

postazioni di Bormio e Livigno, predisposte per l'assistenza immediata anche nelle *venue* montane.

Ogni presidio – spiega Roncalli, che delle sei postazioni è stato coordinatore – deve essere pronto a funzionare per molte ore consecutive, spesso ben oltre la fine delle competizioni, poiché gli atleti, talvolta, arrivano dopo aver completato antidoping, defaticamento e routine post gara.

LA SQUADRA DEI VOLONTARI

L'organizzazione delle postazioni ha richiesto la formazione di una squadra di 46 odontoiatri per garantire la presenza di almeno 10 dentisti al giorno, fino al 22 febbraio per le Olimpiadi e dal 1° al 15 marzo per le Paralimpiadi. La selezione è avvenuta tramite un bando dell'ospedale Niguarda e la grande maggioranza dei professionisti ha aderito volontariamente. "Il 95 per cento: abbiamo incarnato lo spirito olimpico", commenta con orgoglio Roncalli.

Più della metà del gruppo proviene dall'Ordine dei Medici di Monza, altri arrivano dal resto d'Italia o addirittura dall'estero. "Avevamo anche aperto un bando per gli assistenti di studio (Aso), ma è andato deserto – spiega il *venue medical coordinator* -. Questo ha reso necessaria la scelta di affiancare due odontoiatri in ogni postazione, creando un modello di lavoro altamente collaborativo".

FRATTURE, AVULSIONI E URGENZE

L'hockey su ghiaccio – come detto – è lo sport che presenta i rischi maggiori odontoiatrici. Il disco di gomma vulcanica pesa un etto e mezzo e viaggia a 140 all'ora ed è una delle principali cause di traumi facciali. Roncalli racconta un episodio capitato durante i mondiali under 20. "Ho dovuto suturare il mento aperto di un atleta che aveva preso il disco in pieno

Foto:
Enpam

volto mentre alla sera, i colleghi, hanno poi *splintato* e ricostruito i centrali fratturati”. Un'altra particolarità, spiega, è che gli atleti si sono presentati al termine della partita e non subito dopo l'infortunio.

Non mancano le avulsioni complete, per le quali il coordinatore ha fornito a tutte le postazioni i contenitori con soluzione di Hank, utili per il recupero dei denti direttamente in pista, in modo, poi, da tentare il reimpianto. Gli interventi vengono eseguiti immediatamente nelle *medical station*, l'obiettivo è quello di salvare i tessuti e, quando possibile, anche di riportare l'atleta in campo nel più breve tempo possibile. I casi più complessi, soprattutto quelli che coinvolgono il massiccio facciale, vengono invece trasferiti al policlinico del villaggio olimpico o al Niguarda.

Nelle gare è presente anche un chirurgo maxillo-facciale con cui si collabora per la gestione dei traumi più importanti. I loro coordinatori erano Gabriele Canzi, direttore della chirurgia maxillo-facciale del Niguarda, e Giorgio Novelli, professore associato di chirurgia maxillo-facciale all'università di Milano Bicocca, iscritti dell'Ordine di Monza e Brianza.

CLINICA, BITE E PARADENTI

L'attività del gruppo di volontari non si è fermata ai traumi acuti. Gli odontoiatri dovevano gestire pulpiti, ascessi e rotture improvvise di bite o di dispositivi protesici anche per la famiglia olimpica. Una parte importante del lavoro ha riguardato la creazione dei paradenti su misura. Nei policlinici di Milano e Livigno, spiega Roncalli, sono presenti scanner intra-orali. “Rilevate le impronte digitali, i file vengono inviati a un laboratorio odontotecnico che in 24-48 ore ci fa recapitare il *guard-mouth custom made*”.

La gestione dell'emergenza segue un protocollo rigidissimo. L'atleta viene raggiunto dal *rescue team* solo quando il medico della squadra, con un segnale codificato (alza e incrocia le braccia), autorizza l'ingresso sul campo. Il trasferimento alla *medical station* avviene sempre in presenza del medico di squadra, che si confronta con la squadra sanitaria olimpica per definire la specialità necessaria. In sede sono presenti tutte le figure richieste dal Cio: ortopedico, otorino, fisiatra, radiologo, farmacista e odontoiatra. Nei palazzetti era disponibile la diagnostica endorale, nei policlinici di Milano, Bormio e Livigno erano attive anche le *cone beam computed tomography* (cbct).

STRUTTURE E RICERCA OLTRE I GIOCHI

Il lavoro del gruppo non si è esaurito con la cerimonia di chiusura. Tutti gli interventi sono stati registrati tramite software ospedaliero. L'eredità più concreta riguarda però le attrezzature lasciate in dote. A Livigno, all'interno della Casa della salute, è rimasta sia la nuova poltrona odontoiatrica sia la dotazione radiologica avanzata (tac e risonanza magnetica)●



LO SPIRITO OLIMPICO DELL'ORDINE DI MONZA-BRIANZA

Carlo Maria Teruzzi, presidente dell'Ordine di Monza e Brianza, ha ringraziato gli iscritti che hanno contribuito alla riuscita dei Giochi. “L'impegno dei nostri dentisti, tutto a titolo personale e volontario è un preclaro esempio di spirito di servizio, attaccamento alla professione e senso civico. I colleghi dentisti – ha detto il presidente brianzolo – non solo mettono a disposizione competenze tecniche di alto livello, ma lo fanno con quella generosità disinteressata che richiama l'ideale olimpico stesso”. “L'iniziativa – conclude Teruzzi – evoca, in modo commovente, l'utopia di Pierre de Coubertin: un mondo in cui lo sport e, per estensione, ogni forma di impegno professionale, diventa veicolo di solidarietà, eccellenza e fratellanza”.

VILLAGGIO OLIMPICO



↳ Inquadra il codice Qr per conoscere i dettagli della convenzione e fai domanda per un posto nello studentato olimpico

Studentato per gli iscritti all'Enpam

Una parte dei 1.700 posti letto del Villaggio Olimpico è stata riservata ai figli di medici e odontoiatri e agli universitari iscritti all'Enpam. Al termine dei Giochi, infatti, sono cominciati i lavori per riconvertirlo, a partire dal prossimo anno accademico, in un moderno studentato per gli universitari di Milano. Il diritto di prelazione su almeno 85 posti è stato dato ai figli dei medici e degli odontoiatri iscritti Enpam e agli universitari di medicina e odontoiatra del V e VI anno che erano iscritti al loro ente di previdenza. L'Enpam, infatti, è l'unico ente previdenziale italiano che consente l'iscrizione agli universitari già a partire dal V e VI anno. Inoltre, il diritto di prelazione è stato considerato valido anche per gli studenti di Medicina e Odontoiatria iscritti al IV anno che, entro l'inizio dell'anno accademico 2026-2027, formalizzeranno l'iscrizione all'Enpam. Lo studentato sorge all'interno del progetto di rigenerazione urbana dello Scalo di Porta Romana, in una posizione strategica. È possibile fare domanda fino ad aprile 2026. Prerequisiti sono, avere la residenza ad almeno 30 chilometri da Milano ed essere iscritti a un'università milanese ●



Libri di medici e dentisti



IL CORAGGIO DI ESSERE TIMIDI di Massimo Ammaniti

Raffaello Cortina Editore, Milano, 2026, pp.192, euro

Che cosa hanno in comune Charles Darwin, Mahatma Gandhi, Charles Horton Cooley, grande teorico dei rapporti sociali, e Oliver Sacks? Erano timidi. E pur tuttavia, della timidezza hanno fatto la propria forza interiore. Non è un difetto da correggere, ma può essere fonte di sofferenza e un ostacolo alla vita di relazione. Soprattutto in una società dominata dai social media. Massimo Ammaniti, neuropsichiatra, esplora il mondo dei timidi tra fattori genetici, modelli genitoriali e stili educativi rigidi o iperprotettivi, esperienze sociali negative e traumatiche vissute nell'infanzia. Descrive l'ansia e la paura e il loro impatto sulla vita quotidiana, le difficoltà relazionali e sociali che incontrano i timidi, soprattutto in adolescenza. Illustra le strategie per sviluppare l'autoconsapevolezza, l'accettazione di sé e la capacità di gestire le proprie emozioni; il ruolo dei genitori e degli educatori nel sostenere i bambini e i ragazzi timidi.

MALARIA. IL NOBEL NEGATO: STORIA DI BATTISTA GRASSI di Paolo Mazzarello

L'Autore ricostruisce l'epopea umana e scientifica di Giovan Battista Grassi (1854- 1925), pioniere dell'elmintologia e della parassitologia. Tra i suoi contributi per la salute dell'umanità, non sempre esaltati come avrebbero meritato, il più noto è rappresentato dalla ricerca sulla "pestilenza" malarica, in Italia particolarmente devastante.

Ciononostante, il sinedrio di Stoccolma assegnò il Nobel al medico britannico Ronald Ross, che pure si era avvalso degli studi di Grassi. Perché? Lo spiega Paolo Mazzarello, che basandosi sugli studi storici più recenti, racconta la congiura ordita contro Grassi, sciogliendo l'enigma del giallo del Nobel negato.



Neri Pozza
Vicenza 2025
pp. 304, euro 20,00

HANDBOOK DI MEDICINA E CURE PALLIATIVE NELL'ADULTO

di Adriana Turriziani, Giovanni Zaninetta

Questo manuale, destinato alla formazione dei medici e degli operatori sanitari dediti alla palliazione, descrive i principali sintomi e quadri clinici, le indicazioni terapeutiche e le modalità di assistenza al malato in fase avanzata e l'accompagnamento del morente. Ma non solo: illustra gli aspetti sociali, etici e spirituali, comunicativi e psicologici – dalla rabbia alla depressione all'accettazione dell'inevitabile – dei pazienti che si avvicinano alla fine.



Società editrice Esculapio
Bologna, 2025
pp.712, euro 48,00

In breve

LA CORRETTA PREPARAZIONE AI PRINCIPALI ESAMI MEDICI: LINEE GUIDA di Marco Aldeni

Spesso gli esami clinici vengono banalmente inficiati da variabili dovute ad errata preparazione.

Ecco una guida chiara e utile, soprattutto ai pazienti, sulle principali regole da seguire- dal digiuno alla dieta, dall'igiene e all'abbigliamento- prima (e dopo) di sottoporsi ad eventuali indagini diagnostiche. Esempio: non tagliare e non tingere i capelli prima dell'esame tricologico. Attenzione ai tatuaggi (polveri di ferro magnetiche) e ai piercing eseguiti da meno di 60 giorni prima di una risonanza magnetica nucleare(RMN).

Autopubblicato, pp.302, ill., euro 38,48

DE REI MEDICAE GORITIENSIS MEMORIA Storia della medicina a Gorizia e nel Goriziano

contributo di 9 prefatori e 27 autori. L'opera erudita, limpida e articolata illustra la storia della medicina goriziana e dei suoi protagonisti. Tra cui Juan Ciudad, ovvero San Giovanni di Dio, fondatore del Fatebenefratelli presente in Città da 370 anni e Umberto Levi, medico personale di Umberto Saba e primario della storica clinica "Villa San Giusto" a Gorizia.

Nuove Edizioni della Laguna, Gorizia, 2025, pp. 360, info Omceo Gorizia



a cura di **Paola Stefanucci**



CORTA È LA MEMORIA DEL CUORE di **Giuseppina Torregrossa**

Mondadori, Milano, 2025, pp. 259, euro 19,50

Teresa è la decana di quattro generazioni di donne le cui esistenze attraversano il Secolo breve. Sta per raggiungere, in piena salute, il traguardo dei cent'anni. Laureata in Giurisprudenza, quando all'università accedevano solo uomini, in facoltà incontra Luigi studente ambizioso e affamato di riconoscimenti. Lo sposa. Grazie alla carriera di lui, la coppia si trasferisce dal paese natio nel palermitano a Roma, in un quartiere bene. Ciononostante, il sentimento che l'accompagna da sempre è un'irriducibile rabbia che scarica sui familiari. Elena, la sua primogenita, pur essendo diventata madre e nonna, si strugge nel desiderio di una carezza materna. Mai ricevuta. Finché appare possibile una riconciliazione familiare... Tra squarci autobiografici, memorie e guizzi di ironia, Giuseppina Torregrossa dipinge un calamitante affresco del Novecento, il secolo dell'emancipazione femminile e del progresso.

UN SISTEMA SANITARIO IN BILICO. CONTINUERÀ A VOLARE IL CALABRONE?

di **Francesco Taroni**

Il presente (in bilico) e il futuro (incerto) dell'Istituzione, che garantisce il diritto costituzionale alla salute e la tutela della salute pubblica, ci riguarda tutti, da vicino. Tuttavia nonostante le reiterate previsioni pessimistiche di un suo crollo imminente, il Servizio sanitario nazionale resiste e malgrado tutto come un calabrone continua a volare. Il suo libro - afferma l'Autore - non si concentra tanto sui limiti del SSN, ma si preoccupa piuttosto di esaminare il contesto in cui si trova a operare e da cui viene di conseguenza condizionato: spesa privata delle famiglie, fondi e assicurazioni, imprese sanitarie di diritto privato accreditate".



Il Pensiero Scientifico Editore, Roma novembre 2025 pp.230, euro 28,00

EPPURE SONO LIEVE di **Bruna Colacicco**

Ci sono storie di abuso domestico, maltrattamento e violenza psicologica che giacciono sotto strati di dolore, silenzio e indifferenza. Aspettano solo di essere raccontate. E denunciate.

L'Autrice accende l'attenzione sul *mobbing familiare*. Due amiche si ritrovano. Bianca è separata, Giovanna è sposata. Dalle loro confidenze emerge una verità allarmante. Giovanna si scopre arresa alla sopraffazione del coniuge, narcisista bugiardo manipolatore. Attraverso l'affetto dell'amica, e una visita al Centro antiviolenza, affronterà la gravità della sua condizione. Il libro ha vinto il 43° premio Casentino, il 32° Donna-Fasano e lo *Switzerland literary prize*.



Auto-pubblicato II edizione, 2025 pp.194, euro 16,64

In breve

RESTITUTIO AD INTEGRUM

(**POESIE 2015-2024**) di **Margherita Rimi**

La medicina è onnipresente nei versi della neuropsichiatra e poetessa panormita Margherita Rimi. Come conferma il titolo di questa raccolta "Restitutio ad Integrum". La formula medica che indica la guarigione, dall'infermità alla vita. Le poesie riflettono un'umanità fragile, ferita ma non arresa. Singolare il componimento *Bipolare: medico/scrittore* che, certo, rispecchia l'Autrice.

Marsilio Editori, Venezia, 2025, pp. 144, euro 19,00

ORIGINE DEGLI ETRUSCHI E MURA POLIGONALI NELL'ITALIA CENTRO-MERIDIONALE di **Sergio Loreti**

Appassionato di architettura e archeogenetica, l'Autore ci conduce dalla preistoria alla "Cultura di Rinaldone" - nota, finora, solo agli addetti ai lavori che percorre la civiltà etrusca.

Venuti dal mare i Rinaldoniani, chiamati "Giganti" per la statura elevata (anche due metri e più) approdarono verso il quinto millennio a. C., verosimilmente sulle coste dell'Argentario. La loro storia è incisa sugli enigmatici megaliti tagliati e modellati per fini astronomici e nei caratteristici vasi a fiasco.

Effigi, Arcidosso (Grosseto), 2025, pp. 176, ill., euro 20,00



MANUALE DI MEDICINA PENITENZIARIA

di Sandro Libianchi – Alberto Arnaudo

Edizioni Publiedit, Cuneo, Roma, 2026, pp.732, euro 68,90

L'esercizio della medicina in carcere, un luogo afflitto oggi da un grave sovrappollamento, presenta caratteristiche peculiari rispetto alla medicina convenzionale, anche per quanto riguarda gli aspetti – sottovalutati – della prevenzione e dell'igiene pubblica. Il manuale – a cura di Alberto Arnaudo e Sandro Libianchi, entrambi medici operativi da lunga data nei luoghi di detenzione e nell'area delle dipendenze patologiche – si concentra sull'approccio integrato tra sanità e giustizia nel complesso, e confuso, mondo penitenziario. Circa un terzo delle persone reclusi in Italia lo è per violazione della legge sugli stupefacenti. L'opera analizza le politiche europee e le sentenze relative ai detenuti alcol e tossicodipendenti. Propone soluzioni multidisciplinari per il trattamento clinico delle dipendenze, la reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione.

CHE COS'È LA PSICHIATRIA

di Arturo Geoffroy

Non è facile addentrarsi nel territorio della malattia mentale. Arturo Geoffroy, psichiatra, illustra il funzionamento del sistema nervoso e i più frequenti disturbi mentali, affrontando il problema della loro classificazione, le moderne terapie farmacologiche e le più diffuse teorie e tecniche di psicoterapia.

Ripercorre la millenaria storia della cura della salute mentale dallo sciamanesimo nella preistoria, passando attraverso i secoli da Paracelso (1493-1541) a Philippe Pinel (1745-1826) che abolì le catene e istituì la camicia di forza, da Freud fino alla rivoluzione di Basaglia e a oggi.



Armando Editore

Roma, 2026

pp.296, euro 22,00

CHIUDI LA PORTA QUANDO ESCI. INCIDI SULLA TUA VITA COME UN CHIRURGO D'URGENZA

La medicina come la vita è imperfetta e imprevedibile. Nella chirurgia d'urgenza questo parallelismo è ancor più evidente. “Nella medicina, come nella vita l'importante non è vincere, ma non perdere” dice l'Autore, chirurgo d'urgenza presso l'Ao di Careggi. La chirurgia non inizia in sala operatoria, ma prima. È preceduta da una storia di errori e dedizione, di prove e di studio, di battaglie contro le avversità, di dolore e morte, di “miracoli” e speranza. Tutto questo si concentra nella punta del bisturi quando comincia a incidere la pelle e decide un destino.



Leonardo Libri

Firenze, 2024

pp.168, euro 15,00

In breve

LA STORIA RIVISITATA IN OTTO BREVI

ATTI di Antonio Massimo De Angelis

Otto atti teatrali, otto incontri impossibili con: Gutenberg, Vespucci, Shakespeare, Ferdinando re di Boemia, Volta, Marat, Churchill in scena per raccontare con ironia la verità che non è scritta nei libri, secondo l'Autore, medico lucano che vive e lavora a Milano. Nell'ottavo atto che porta il titolo “Notizie false (Fake News) c'è un tale, Donald.

Abra Books, Vicenza, 2025, pp.55, euro 12,00

GLI OSPEDALIERI DI LONGOBARDIA

di Pier Remigio Barbano

Distillare sette secoli di storia dei priorati di Longobardia, dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta e dell'incommensurabile servizio assistenziale e militare da essi svolto non è un'impresa facile. Appassionato cultore della materia il medico astigiano plurispecializzato Pier Remigio Barbano ci consegna un volume denso di note storiche e accurato in tutti i particolari dall'indice dei Priori, alla bibliografia e all'elenco delle immagini, facilitando l'approfondimento degli argomenti trattati.

Info Sovrano Militare Ordine di Malta, Delegazione Lombardia

Fucina Editore, Milano, 2024, pp.160, ill., euro 40,00

Per proporre un libro

Per chiedere la recensione è necessario inviare una copia cartacea di cortesia all'indirizzo:

Il Giornale della previdenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78
00185 Roma

La copia non verrà restituita, anche nel caso in cui il libro non venga recensito.



IL NOSTRO VELENO QUOTIDIANO di Franco Berrino

Solferino, Milano, 2025, pp.192, euro 17,00

Viviamo nell'era del Plasticene (o Plastocene). Il neologismo indica l'attuale epoca geologica, caratterizzata dalla pervasiva presenza di polimeri plastici negli ecosistemi terrestri, marini e atmosferici. La plastica non è costituita solo da polimeri, ma da migliaia di sostanze chimiche che ne consentono l'indurimento, la flessibilità e la resistenza. Ogni giorno assieme al cibo e alle bevande ingeriamo "veleni invisibili": microplastiche, pesticidi e fitofarmaci. E ancora edulcoranti e coloranti, persino nei farmaci, inutili e dannosi. Provocano tra l'altro tumori, sindrome autistica, depressione, sterilità, impotenza, obesità. Redditi per l'industria, nocivi per la salute. Finiscono nel sangue e in molti organi. Sono stati trovati addirittura nella placenta, scrive l'Autore. Medico ed epidemiologo, Berrino descrive gli agenti tossici che ci circondano e suggerisce le possibili strategie di difesa per la salute reciproca, nostra e del Pianeta.

1816-1966. LO STETOSCOPIO E I SUOI PRIMI 150 ANNI di Alberto Terzi

Dalla sua invenzione nel 1816, lo stetoscopio è passato da essere un semplice cilindro di legno al sofisticato ausilio medico usato oggi. L'auscultazione diretta era già utilizzata ai tempi di Ippocrate. Tuttavia, il medico francese René Laennec aprì una nuova era nella storia della diagnosi clinica. Per superare l'imbarazzo di una paziente, Laennec arrotolò un foglio di carta in forma di tubo da porle sul torace. Da lì nacque il fortunato apparecchio, che prese il nome da due termini del greco antico: *stéthos* (torace) e *skopein* (esaminare). Italiana è invece la paternità del fonendoscopio, attribuita a Eugenio Bazzi, fisico, e ad Aurelio Bianchi, medico.



Youcanprint

2025

pp. 268, ill. euro 72,50

“LA PARTE VIVA” di Cristina Pasqualetto

Nel romanzo la protagonista, al pari dell'Autrice, è cardiologa. Madre attenta di un adolescente, corrisposta e poi tradita dal primario sciupafemmine è divisa tra la dedizione ai pazienti e la responsabilità materna. A sconvolgere una routine prevedibile, in ambulatorio si presenta Nadia, sedicenne musulmana che sta per scappare da un matrimonio combinato e forzato e un nuovo paziente in carcere per un omicidio di mafia. Intanto rispunta Federico, vecchio amore, richiamato in Italia dall'ex moglie. Suo figlio, dieci anni, ha la leucemia. Necessita di un trapianto urgente di midollo osseo. Si palesa un donatore..in un crescendo di vicende le loro vite si intrecciano, svelando la “parte viva” del titolo.



Ctl editore

Livorno, 2025

pp.122, euro 14,00

In breve

SULLA VIA DELLA FEDE. IN MEMORIA DEL MAESTRO LUCIO SALINI di Gabriele Salini

L'Autore – psichiatra ariano, classe '70- racconta la vita dal suo genitore Lucio Salini, uomo dalla fede incrollabile, promotore instancabile di pellegrinaggi a piedi al santuario di San Gabriele dell'Addolorata (Santo del sorriso) e della causa di canonizzazione del Venerabile Pasqualino Canzii.

Il giovane morì nel Seminario di Penne il 24 gennaio 1930, all'età di 15 anni.

Edizioni La voce di Pasqualino, Teramo, 2025, pp. 170, per richieste volume rivolgersi all'Editore

LL TAO DELLE DISCIPLINE di Guido Rolle

Nella filosofia cinese il “Tao” è la “Via” (interiore). Guido Rolle- psicoterapeuta comportamentale e cognitivo, fisioterapista e osteopata- espone, i principi che accomunano l'apprendimento di tre discipline, attraverso tre brevi romanzi di formazione ambientati in luoghi ed epoche diverse: la Francia contemporanea per la Musica, la Cina del XVIII secolo per il Taijiquan, l'Irlanda del Medioevo per la Medicina. In fondo al volume le massime di Lao-tzu, fondatore del taoismo.

Autopubblicato, 2025, pp. 176, euro 14,56

Lettere al giornale



PENSIONE ANTICIPATA DI QUOTA A, QUANDO?

Ho maturato 36 anni contributivi sulla Quota A, a novembre compirò 62 anni, posso chiedere la pensione di Quota A?

Diego Russo

Gentile Dottore, per chiedere il pensionamento anticipato sulla Quota A bisogna fare domanda a 65 anni con 20 anni di anzianità contributiva.

Si ricordi che per poter chiedere questa pensione dovrà prima scegliere il calcolo contributivo su tutta l'anzianità maturata. La scelta deve essere fatta entro il mese di compimento dei 65 anni, compilando un modulo specifico che si trova nell'area riservata, altrimenti decade la possibilità di andare in pensione in anticipo sulla Quota A.

Se invece si va in pensione in cumulo Enpam + Inps, non conta l'età, quindi si può andare anche prima dei 65 anni. In questo caso, però, bisogna avere 42 anni e 10 mesi di contribuzione per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, sommando i periodi contributivi non coincidenti maturati presso i due enti.

IN PENSIONE CON CINQUE ANNI DI QUOTA A

Ho 62 anni e mi sono laureato e abilitato nel 2020. Di fatto non avrò mai i contributi per la pensione non avendo nessun altro di rapporto previdenziale e tantomeno 20 anni di ipotetici versamenti. I soldi che quindi verso, Quota A e Quota B, dove vanno a finire?

Roberto Forlani

Gentile Dottore, intanto la rassicuriamo sul fatto che i contributi che sta versando all'Enpam non andranno persi.

A 68 anni potrà, infatti, chiedere la pensione di vecchiaia sul Fondo di previdenza generale, perché il requisito contributivo minimo per la Quota A sono cinque anni di versamenti, mentre per la Quota B è sufficiente anche un anno.

Per chi invece si cancella dall'albo prima di compiere 68 anni, il diritto alla pensione si matura con 15 anni di versamenti, in caso contrario si ha diritto comunque alla restituzione delle somme versate (sempre a 68 anni). Tenga infine presente che può decidere di posticipare il pensionamento sulla Quota A fino a 70 anni, mentre sulla Quota



B può decidere di rinviare la pensione anche fino a 75 anni. Una volta che sarà andato in pensione potrà comunque continuare ad esercitare la libera professione versando i contributi sulla Quota B. I contributi pagati dopo la pensione danno diritto a un aggiornamento dell'assegno su base annuale.

CON LA DOMICILIAZIONE DELLA QUOTA A C'È LA DOMICILIAZIONE ANCHE PER LA QUOTA B

Ho fatto la domiciliazione per la Quota A, vale in automatico anche sulla Quota B o devo rifare la domanda?

Richiesta sui social

Gentile Dottore, se l'ha chiesta per Quota A, la domiciliazione scatta in automatico anche quella della Quota B (e viceversa), quindi non è necessario che lei rifaccia domanda. Noti bene che quando richiede l'addebito diretto può scegliere di versare i contributi non solo in un'unica soluzione ma anche a rate. Per la Quota A può scegliere quattro o otto rate, mentre per il reddito da libera professione le rate sono due, cinque o nove. Se per caso volesse modificare la rateazione può entrare di nuovo nella sua area riservata e ricompilare il modulo.

MUSEO NINFEO, IL TESORO GRATUITO PER MEDICI E ODONTOIATRI

Mancavo da Roma da almeno 25 anni. In un viaggio recente ho approfittato per visitare la sede dell'Enpam e il museo Ninfeo. Ringrazio il personale che mi ha accolto per la gentilezza e per avermi illustrato nel dettaglio il meraviglioso museo, fiore all'occhiello del nostro ente. Colgo quindi l'occasione per suggerire ai miei colleghi di non perdere quest'opportunità.

Aldo Basso

Gentile Dottore, aggiungiamo che l'ingresso è gratuito per i medici e gli odontoiatri. Il museo Ninfeo è stato realizzato grazie alla collaborazione tra l'Enpam e la Soprintendenza Speciale di Roma ed è stato inaugurato nel 2021. L'area archeologica ha riportato alla luce una parte degli Horti lamiani, una sontuosa residenza degli imperatori a partire dal I secolo d.C. L'Enpam ha dedicato questo tesoro, custodito nei sotterranei della propria sede, alla memoria dei camici bianchi caduti lottando contro il Covid. Per informazioni su giorni e orari delle visite si può consultare il sito museoninfeo.it.

Scrivici

email: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere

QUOTA A, IN PENSIONE ANCHE PRIMA DI AVER FINITO DI PAGARE

Compirò 68 anni il 17 novembre del 2026, ma la scadenza dell'ultima rata di Quota A è prevista per una data successiva. Finirò per pagare anche quella? Inoltre quando e come dovrò fare domanda di pensione?

Giorgio Rota

Gentile Dottore,

l'importo della Quota A che dovrà pagare sarà proporzionato in base al mese del suo compleanno: se compie 68 anni a novembre, pagherà per 11 mesi. Se li compisse a febbraio, pagherebbe per 2 mesi, e così via. Per chi, come lei, sceglie di pagare a rate, l'addebito verrà comunque ripartito secondo il numero di rate scelto, anche se una o più rate scadono dopo il compleanno. In ogni caso non c'è problema: appena compiuti 68 anni lei potrà fare domanda di pensione e l'Enpam intanto gliela liquiderà tenendo conto di quanto versato. Normalmente, se il pagamento della Quota A dell'anno in corso è incompleto, la pensione sarà calcolata sui contributi versati fino all'anno precedente. Quando l'Enpam incasserà anche l'ultima rata mancante, gli uffici ricalcoleranno l'importo della pensione e riconosceranno gli arretrati. La domanda di pensione si fa direttamente dall'area riservata del sito Enpam.it, oppure compilando il modulo cartaceo presso il suo Ordine provinciale. Per la Quota A, la richiesta di pensione di vecchiaia si può presentare dal giorno successivo al proprio sessantottesimo compleanno.

DOMANDA DI PENSIONE DOPO I 68 ANNI, AVRÒ GLI ARRETRATI?

Ho compiuto 68 anni a luglio ma per motivi fiscali non ho fatto ancora domanda per la pensione di Quota A né di Quota B. Se la faccio tra qualche anno, avrò gli arretrati e la pensione aumenta?

Lettera firmata

Gentile Dottore,

per quanto riguarda la Quota A riceverà la pensione con gli arretrati se farà domanda entro il giorno in cui compirà 73 anni, cioè entro 5 anni dalla maturazione del diritto. Gli arretrati, infatti, le spetteranno a partire dal mese successivo al compimento dei 68 anni.

Per la gestione di Quota B, invece, se farà domanda entro il compimento dei 70 anni potrà scegliere



quando far partire la pensione, se dal mese successivo al compimento dei 68 anni (in questo caso riceverà gli arretrati), oppure da quello in cui presenterà la domanda. In quest'ultimo caso non prenderà gli arretrati, ma i contributi di Quota B, che avrà versato nel frattempo, aumenteranno l'importo della sua pensione. Per le regole specifiche riguardo la decorrenza della pensione (e per sapere anche cosa succederebbe facendo domanda di pensione dopo i 73 anni o dopo i 70 anni) può consultare le tabelle per la Quota A e per la Quota B nella sezione Come fare per del sito Enpam.it.

I SUPERPOTERI DELL'ISCRIZIONE DA STUDENTE

Mi sono iscritto all'Enpam al 5° anno di Medicina, quindi ho versato i contributi come studente per il 5° e 6° anno. Una volta trascorsi dieci anni dalla laurea potrò richiedere il riscatto solo degli altri quattro anni del corso di laurea?

Domenico D'Amore

Gentilissimo,

sì, potrà riscattare solo quattro anni del corso di laurea. Tenga presente che i due anni di iscrizione all'Enpam come studente hanno i "superpoteri" perché l'anzianità contributiva che ha guadagnato le varrà su tutte le gestioni, mentre il riscatto di laurea in Enpam vale solo sulla gestione su cui viene fatto. Per questo motivo, trascorsi dieci anni dalla laurea, le consigliamo di richiedere il riscatto sulla gestione previdenziale su cui verserà i contributi legati alla sua attività professionale principale, per esempio la medicina generale o la libera professione ecc.

PER LA MEDICINA DEI SERVIZI NON SI PAGA LA QUOTA B

Il lavoro svolto presso la medicina dei servizi va dichiarato per la Quota B o come la continuità assistenziale no?

Richiesta sui social

Gentile Dottore,

no, il reddito che ha prodotto con l'attività svolta come medico dei servizi territoriali non va dichiarato per la Quota B.

Infatti, i redditi che derivano dalla medicina dei servizi, come avviene anche per la continuità as-

sistenziale, non devono essere inseriti nel modello D perché la ritenuta Enpam è già applicata direttamente in busta paga.

Nel modello D vanno invece dichiarati solo i redditi che provengono dalla sua eventuale attività libero-professionale, per i quali deve versare i contributi di Quota B.

COME POSSO VERSARE PIÙ CONTRIBUTI?

Sono un medico di famiglia, posso fare versamenti aggiuntivi sulla Medicina generale e come devo fare? Inoltre posso continuare a versare i contributi di Quota A dopo i 68 anni per andare in pensione più tardi in questa gestione?

Richiesta sui social

Gentile Dottore,

per fare versamenti aggiuntivi sulla Medicina generale, cioè versare più contributi di quelli che già la Asl versa, può chiedere l'aliquota modulare che, da un minimo dell'1 per cento a un massimo del 5 per cento, può essere scelta da chi ancora non è in pensione sul fondo. La domanda di adesione all'aliquota modulare va fatta all'Asl dove lavora entro il 31 gennaio di ogni anno.

Un altro strumento per fare versamenti aggiuntivi è l'allineamento dei contributi, che è un riscatto che le consente di allineare i contributi già pagati a una contribuzione più alta che ha versato nei periodi in cui ha lavorato di più e quindi il suo reddito è stato maggiore. L'allineamento va richiesto prima di aver compiuto 70 anni.

Per quanto riguarda la Quota A, può decidere di continuare a versare i contributi fino a 70 anni al massimo e quindi di rimandare il pensionamento. La richiesta per proseguire i versamenti va fatta entro il 31 dicembre dell'anno che precede il suo 68esimo compleanno.

Se sceglierà di proseguire il versamento fino a 70 anni potrà chiedere la pensione a partire dal mese successivo al compimento dei 70 anni o anche entro i 75 anni. In quest'ultimo caso avrà diritto agli arretrati rivalutati.

LA LTC COPRE ANCHE I PENSIONATI CON IL PARKINSON

Sono un odontoiatra di 68 anni, in pensione da febbraio 2025. Sono purtroppo affetto da morbo di Parkinson e mi chiedevo se ho diritto a una pensione di

invalidità e, in caso di risposta affermativa, se è cumulabile con quella di vecchiaia.

Lettera firmata

Gentile Dottore,

tutti gli iscritti e i pensionati, che come lei, al 1° agosto 2016 non avevano ancora compiuto 70 anni sono coperti dalla polizza Ltc - Long term care. Le patologie come il morbo di Parkinson e di Alzheimer sono comprese, a condizione che non siano già insorte prima del momento di attivazione della copertura (cioè il 1° agosto 2016) e che abbiano determinato la perdita delle capacità cognitive.

Inoltre, l'Enpam le consente di cumulare l'assegno della polizza (1.350 euro per i casi di non autosufficienza che si sono verificati negli ultimi mesi) con la sua pensione di vecchiaia e anche con le altre tutele previste dalla Fondazione.

Tenga presente che l'adesione alla Ltc è automatica e gratuita.

LA LTC COPRE ANCHE I PENSIONATI CON IL PARKINSON

Sono un odontoiatra di 68 anni, in pensione da febbraio 2025. Sono purtroppo affetto da morbo di Parkinson e mi chiedevo se ho diritto a una pensione di invalidità e, in caso di risposta affermativa, se è cumulabile con quella di vecchiaia.

Lettera firmata

Gentile Dottore,

tutti gli iscritti e i pensionati, che come lei, al 1° agosto 2016 non avevano ancora compiuto 70 anni sono coperti dalla polizza Ltc - Long term care. Le patologie come il morbo di Parkinson e di Alzheimer sono comprese, a condizione che non siano già insorte prima del momento di attivazione della copertura (cioè il 1° agosto 2016) e che abbiano determinato la perdita delle capacità cognitive.

Inoltre, l'Enpam le consente di cumulare l'assegno della polizza (1.350 euro per i casi di non autosufficienza che si sono verificati negli ultimi mesi) con la sua pensione di vecchiaia e anche con le altre tutele previste dalla Fondazione.

Tenga presente che l'adesione alla Ltc è automatica e gratuita.

Le risposte sono curate dalla redazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'editore Fondazione Enpam



EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma
T 06 48294258 / redazione@igdp.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Gabriele Discepoli

REDAZIONE

Marco Fantini (caporedattore)
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Studio Mistaker
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Francesca Bianchi
Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antioco Fois, Norberto Maccagno, Paola Stefanucci,
Claudia Torrisi

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Foto d'archivio:
Ansa, Wikipedia, Enpam, Getty Images

ILLUSTRAZIONI

Jacopo Rosati
Marta Signori

STAMPA

Poligrafici Il Borgo Srl
Via del Litografo, 6
40138 Bologna

BIMESTRALE — ANNO XXXI — N. 2 del 24/03/2026

Di questo numero sono state tirate 186.818 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE

www.giornaleprevidenza.it



www.enpam.it/studenti

Non aspettare di laurearti.
Iscriviti subito a Enpam
e scopri tutto quello
che possiamo fare per te

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



Se presto sarai medico non essere troppo paziente

Non aspettare di laurearti.
Iscriviti subito all'ente
di previdenza e assistenza
dei medici e degli odontoiatri

www.enpam.it/studenti



Scopri
tutto quello
che possiamo
fare per te

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

